

LA SPAVENTOSA TRAGEDIA CAUSATA DA UNA TROMBA D'ARIA
Venezia: affonda vaporetto carico di persone

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

UNA DECISIONE DEL MASSIMO ORGANISMO DELLA RESISTENZA PALESTINESE

Decine di annegati in Laguna
Una scia di lutti e di rovine

Il traghetto con 60 persone a bordo, sollevato come un fuscillo, si è inabissato in un attimo - 6 morti e 100 feriti nel «camping» di Cà Savio - Scoperto l'ospedale di Fusina

VENETIA, 11. Una terribile sciagura è avvenuta questa sera nella laguna: un vaporetto, con a bordo una sessantina di passeggeri è affondato. Il numero dei morti, fino ad ora imprecisato, sembra elevatissimo.

Venezia e Pollesina, si è abbattuta con violenza inaudita contro S. Elena, coinvolgendo ogni cosa. Il motoscafo numero 130 dell'ACNIL è stato sollevato in aria, mentre stava per attraccare al pontile di S. Elena e si trovava ormai a poco meno di una decina di metri dalla riva; la violenza della tromba d'aria lo ha rovesciato e lo ha infine fatto ripiombare in acqua.

Il vaporetto si è inabissato all'istante con tutti coloro che si trovavano a bordo. Chi si trovava nella parte interna del motoscafo - lungo 22 metri e di 25 tonnellate di stazza - vi è rimasto inesorabilmente imprigionato. I pochi che erano sulla tolda sono stati scarraventati in acqua ed in parte sono riusciti a salvarsi: fra questi 11

(Segue a pagina 5)

SI TRATTA SENZA ULTIMATUM

Il termine fissato per la scadenza è stato annullato, dopo una riunione del Comitato centrale palestinese, che ha modificato la linea del fronte decidendo di trasferire gli ostaggi ad Amman - «Riserve» del Fronte popolare per la liberazione della Palestina - Una comunicazione dell'inviato della Croce Rossa - Appello di Nixon a tutti i governi contro i dirottamenti - Una speciale polizia entrerà in servizio da oggi su tutte le avioilinee americane
Grave annuncio della Casa Bianca: la VI flotta nelle acque del Libano

Lo ha deciso il prefetto

PANE PIÙ CARO A LATINA (-1-35)

Ispirandosi chiaramente alla logica del «decreto» governativo, il prefetto di Latina ha ieri emesso un decreto con il quale si aumenta il prezzo del pane di 35 lire al chilo (meno un tipo di pezzatura che viene aumentato di 30).

I sindacati della provincia si sono immediatamente consultati e hanno chiesto il ritiro del decreto che costituisce un ulteriore attentato alle capacità d'acquisto dei lavoratori in una situazione - si tenga conto - assai pesante come dimostra il preannuncio di numerosi licenziamenti nelle fabbriche locali. I sindacati hanno deciso di promuovere un'adeguata risposta di lotta dei lavoratori.



AMMAN - Una guerrigliera protegge l'edificio dove nei giorni scorsi si è tenuta la seconda conferenza mondiale degli studenti promossa dall'Unione degli studenti della Palestina.

WASHINGTON, 11.

La crisi medio-orientale ha registrato nelle ultime ore nuovi, contrastanti sviluppi: da una parte, i guerriglieri palestinesi hanno annunciato il termine fissato per la scadenza del loro ultimatum e non ne hanno indicato alcun altro; dall'altra, dispacci di agenzie riferiscono che unità della Sesta Flotta americana sono in movimento verso la Giordania. L'annuncio dell'annullamento dei termini dell'ultimatum è stato dato dallo stesso Dipartimento di Stato americano, sulla base di una comunicazione fatta dall'inviato della Croce Rossa, Rochat, che si trova ad Amman per trattare con i «comandanti». Poche ore prima, il Comitato centrale della resistenza palestinese (che è l'organo dirigente unitario del movimento, mentre il Fronte popolare di liberazione della Palestina è soltanto una delle organizzazioni di tendenza) aveva tenuto ad Amman una riunione, al termine della quale era stata resa nota la decisione di trasferire gli ostaggi. Un portavoce del FPLP aveva espresso delle «riserve» su tale decisione, ma a tarda sera è venuta la conferma: anche il FPLP è d'accordo. E 23 passeggeri (su 280 ancora trattenuti nel deserto) sono stati trasferiti ad Amman. Si presume che gli altri seguano a scaglioni a bordo di autobus inviati da El Path.

Le notizie relative ai minacciosi movimenti di unità della Sesta Flotta sono giunte quasi nelle stesse ore attraverso dispacci dell'Associated Press e dell'Agence France Press. L'A.P. riferisce che no avvicinando alla Giordania una portaerei e navi appoggio della Sesta Flotta si stanzia «per fornire la necessaria assistenza per l'evacuazione degli ostaggi». Il dispaccio ripete informazioni apparse già stamane sulla stampa libanese, secondo le quali le unità hanno raggiunto negli ultimi due giorni il tratto di mare tra Cipro e il Libano e si sono avvicinate a questo paese a tal punto che i loro radar disturbano le trasmissioni televisive. Il portavoce della Casa Bianca, interrogato in proposito, ha parlato di «misure precauzionali».

A sua volta, l'AFP informa da Ankara che altri sei aerei da trasporto C-130 dell'aviazione militare americana sono atterrati la notte scorsa alla base di Incirlik vicino Adana, nel sud della Turchia, portando così a dodici il numero degli apparecchi in grado di raggiungere rapidamente la Giordania. A Incirlik sarebbe stato parimenti rafforzato il numero degli aerei americani da caccia. L'intera zona sarebbe stata vietata ai civili da rigide misure di sicurezza. In giornata, la Casa Bianca ha rilasciato sul Medio Oriente le seguenti altre dichiarazioni: 1) assicurazioni di Nixon nel senso che non si possa a un intervento militare; 2) appello dello stesso Nixon a tutti i governi affinché non si rovinino i collegamenti aerei con i paesi che si rifiutano di agire contro i dirottamenti; 3) un annuncio che una speciale polizia entrerà in servizio da domani sulle avioilinee americane.

Vicino a Milano

SCONTRO FRA TRENI 2 morti, molti feriti



MILANO - Un aspetto del disastro ferroviario di Arcore (Telefoto)

MILANO - Pauroso incidente ferroviario ieri pomeriggio ad Arcore, nei pressi di Milano. Un diretto che da Sondrio viaggiava alla volta della capitale lombarda si è scontrato con un merci in sosta. Il tragico bilancio è di un morto, un giovane di 18 anni, una mezza dozzina di feriti gravi - fra cui l'atletico minichinista - ed una quarantina di feriti leggeri che sono stati ricoverati negli ospedali della zona. Si teme però per la vita di alcuni dei feriti più gravi. Al momento dell'incidente, imperversava sulla Brianza un violento temporale, con forti scrosci d'acqua che impedivano la visibilità; infatti non è stato possibile evitare lo scontro nonostante che il diretto - a bordo del quale si trovavano soprattutto pendolari - viaggiasse a velocità ridotta.

A PAGINA 5

Si profila nel governo un compromesso sui «principi generali»

Sanità: gravi scelte anti-riforma

Sarebbero accolte le proposte più negative dei «progetti» di Mariotti e Donat-Cattin - Fondo sanitario nazionale che garantisce i gruppi di potere delle Mutue - Il ministero dell'agricoltura contro il trasferimento dei poteri agli enti regionali

LE TASSE DI AGNELLI

Dopo il clamoroso caso di evasione fiscale venuto alla luce nei giorni scorsi, in seguito ad un altrettanto clamoroso fatto di cronaca nera che ha avuto per protagonista un marchese sfrancato, si susseguono le informazioni che provano, al di là di uno scandalo, l'ingiustizia e l'iniquità che caratterizzano tutto il funzionamento del sistema tributario italiano. Tre giorni fa il «Corriere della Sera» ha dato notizia che, soltanto per l'imposta complementare, si registra annualmente un'evasione di almeno 300 miliardi di lire. Ieri poi il nostro giornale ha informato che alla vigilia delle elezioni del 7 giugno scorso, l'assessore alle finanze del Comune di Torino (anch'egli socialdemocratico, al pari dell'on. Preti) ha risolto un'antica controversia fiscale con accordando un abbuono di circa due miliardi sull'imposta di famiglia che essi avrebbero dovuto pagare il Comune di Torino, in seguito a questo concordato, è stato privato di una somma non trascurabile, con la quale - ad esempio - avrebbe potuto costruire 200 aule scolastiche; gli Agnelli dal canto loro, ancora una volta hanno con statato che i ricchi oltre a poter pagare le imposte con ritardi inimmaginabili - soltanto alla vigilia del 7 giugno 1970 gli Agnelli hanno pagato l'imposta di famiglia sul reddito del 1969 - riescono sempre a pagare molto

meno di quanto il Comune o lo Stato richieda. Ci risulta infatti, che gli Agnelli hanno potuto concludere un concordato molto vantaggioso anche con lo Stato: in seguito ad un intervento del ministero delle Finanze, il primo ufficio distrettuale delle imposte erariali di Torino è stato autorizzato a concludere la controversia con gli Agnelli per l'imposta complementare, riconoscendo loro un reddito imponibile pari soltanto a un terzo circa di quello accertato dagli uffici comunali ai fini dell'imposta di famiglia. A questo punto il ministro Preti dovrebbe dare una convincente risposta ad una precisa domanda: a quanto ammonta il danno che ha subito lo Stato in seguito alla condonazione manifestata dagli uffici erariali di Torino nei confronti degli Agnelli?

L'ON. PRETI non può giustificare la odiosa politica antipopolare del fisco italiano continuando a dire che gli mancano tre calcolatori elettronici. A sentire il nostro ministro delle Finanze sembra quasi che sia persona dei comunisti, o personalista del compagno Amendola, se gli uffici del suo ministero sono privi di un moderno sistema di formazione e di controllo degli accertamenti dei redditi dei grandi ricchi. L'amministrazione finanziaria dispone di 120 mila dipendenti, come si può affermare che siano

mancati i mezzi per amministrare gli uffici fiscali? In realtà, ciò che è mancato e continua a mancare è la volontà di combattere e di dare veramente avvio ad una politica di riforma tributaria. Ed è proprio anche per questo che il superdecreto del 27 agosto ha suscitato la protesta e l'indignazione dei lavoratori e delle grandi masse popolari. Cosa rappresentano infatti gli inasprimenti fiscali decisi con quel decreto, se non la rinuncia ad utilizzare lo strumento fiscale e le leggi già esistenti per colpire le rendite parassitarie, i profitti di monopolio, i facili guadagni di tanti ricchi e nuovi arricchiti? Col superdecreto si è deciso di colpire consumi oramai di carattere popolare e di confiscare una parte degli aumenti salariali che i lavoratori avevano ottenuto dopo tante lotte, difficili ed onerose. La politica fiscale del governo ha assunta così un carattere ancor più offensivo per la coscienza dei lavoratori.

La possibilità di accrescere rapidamente e in misura sensibile le entrate statali con una lotta a fondo contro le evasioni fiscali è stata da più parti dimostrata negli ultimi tempi. La nostra opposizione e la nostra condanna della politica economica avviata dal governo Colombo non si esaurisce nella critica e nella denuncia, a quella politica noi indichiamo una precisa alternativa.

Eugenio Peggio

Il discorso sulle riforme (sanità e casa) all'interno del governo ristagna. L'asserita volontà - ribadita da Colombo - di realizzare una «connessione» tra misure congiunturali e riforme si perde tra contrasti dai quali - è ormai palese - non può nascere una linea effettivamente riformatrice. Si avvicina intanto la data d'inizio del dibattito parlamentare dove il governo si presenterà con l'unico atto «qualificatore» finora compiuto: il decreto.

(Segue a pagina 2)



irrigiditi
DICIAMO la verità: il PSU, come partito, non sarebbe neanche male, se non fosse gremito di socialdemocratici. E' la presenza di costoro che rende insopportabile un movimento in cui militano uomini che, a loro insaputa, si riconoscono con la vita Guadate per sempre il caso dell'on Tanassi si ha il fatto che Tanassi sia ministro, dimostra che nessuno al mondo, per mal ridotto che sia, è autorizzato a disprezzare il presidente del Consiglio. Restano poi i centri nevralgici, ebbene, li sono state costituite giunte, immaginate, «anomale». Quando in un paese c'è una giunta di centro-sinistra, la vanno a vedere i turisti coi pullman in generale le donne e i bambini restano in vettura perché gli fa impressione. La disputa per Firenze diventa il socialdemocratico vogliono il sindaco e i democristiani non glielo vogliono concedere. Al momento, serviva ieri la «Nazione», il socialdemocratico si sono «irrigiditi». Ora un socialdemocratico è «irrigidito» e impensabile, è un compagno spiritato, tanto è vero che li rappresenta quell'on Nicolazzi, al quale certamente pensavo l'anno scorso quando del personaggio d'una sua canzone dice: «... il pareva mussini». Nicolazzi, dunque, prima, tra lo stupore di tutti, si è «irrigidito», e poi ha detto minaccioso: «Ah sì? Non ci date il sindaco? Ebbene, noi te stremo fuori dalla maggioranza» suscitando negli assistenti una sola speranza, che il socialdemocratico, finalmente, si di mostro gente di parola. Forlèbraccio

Trieste: conferenza stampa sul « caso Marrone »

I magistrati democratici accusano l'on. Reale di « repressione legale »

Aperto tentativo di intimorire una parte della magistratura - Un colpo alla libertà di opinione il sì del ministro al processo contro il giudice

Al congresso duro scontro sull'eguaglianza

Dal nostro inviato

Il Congresso dei magistrati ribelle come un Calderone. Il dibattito - nell'aula magna dell'università - dove l'assemblea si è trasferita - sulle relazioni ha registrato vivaci scontri...

La Costituzione è dunque in questo senso rivoluzionaria o invece riformista come ha sostenuto il relatore della corrente Giustizia e Libertà, dottor Lamberto Sacchetti?

Il compromesso Lelio Basso è stato netto in proposito « il principio dell'uguaglianza di fatto è la chiave di volta della Costituzione ».

Chi invece ha dimostrato di non capire o di non voler capire questa tematica, è stato uno dei relatori di Magistratura indipendente, il consigliere Angelo De Mattia.

Pierluigi Gandini

DALLA PRIMA

verità « erogato » alle Regioni 2) generalizzazione dell'assistenza « a livello ospedaliero ».

In sostanza per i primi punti sarebbe prevalsa la linea Maritelli col invito della istituzione delle unità sanitarie locali un trasferimento di poteri dalle mutue agli ospedali.

La decisione sulla costituzione di questi enti come « riprese sentenze delle vie categoriche » lascia capire che il potere è una gestione del Fondo sanitario nazionale.

La discussione sui problemi edilizi e urbanistici affidata a « sottogruppi » di ministri non si sa quando debba riprendere.

Nel pomeriggio di ieri, Colombo si è incontrato con Saragat al Quirinale a quanto pare si è fatto un giro d'orizzonte sulla situazione politica.

REGIONI Le resistenze al merito del governo contro un rapido avvio dell'attività delle Regioni emerse anche dalle polemiche sulla riforma sanitaria si sono espresse in una riunione presieduta dal ministro Gatto.

GIUNTE Mentre il « discorso » del governo sulle riforme mostra chiaramente la corda socialdemocratica sono in questi giorni le consultazioni quindicennali sulle giunte locali.

Dal nostro inviato

Le pesanti dichiarazioni del ministro Reale contro i magistrati democratici, il ministro ha incassato un verberando il ordine giudiziario e per il quale lo stesso ministro ha concesso l'autorizzazione a procedere evidente...

Nel corso della conferenza stampa il segretario generale della corrente Giuseppe Petrella ha così ribattuto: « Se fosse stato per noi di Magistratura Democratica il ministro Reale non sarebbe stato invitato ».

Il dottor Petrella sotto l'incalzare delle domande dei giornalisti ha spiegato i termini di questa incoerenza: « Quella di Reale era una scelta politica. Avrebbe potuto scivolare sul frontespizio del suo ministero fino a quando suo stato in carica ».

Statuto regolamento entra in funzione degli organi di controllo sugli enti locali i patti sulle leggi comice e sulle leggi delegati alla Regione.

Il problema - ha sottolineato l'on. Reale - è quello di creare canali e di strumenti capaci di assicurare alla Regione un rapporto nuovo democratico da un lato con gli enti locali e la realtà regionale.

Paolo Gambescia

Cresce ogni giorno la partecipazione popolare al Festival



Grandi folle di giovani assistono ogni giorno alle manifestazioni politico-culturali del Festival. Nella foto i giovani cantano, rilandando con le mani, i motivi eseguiti dagli artisti.

Vivace dibattito al Festival nazionale de « l'Unità »

L'impegno dei comunisti sui problemi della Regione

L'introduzione di Gabbuggiani, la relazione di Fantl, gli interventi di Gomez D'Avila, Papapietro e De Pasquale, le conclusioni di Novella - « Regione aperta » e partecipazione popolare - Per una nuova articolazione democratica della società nazionale - Battere l'azione antiregionalista della destra DC e del PSU

Dalla nostra redazione

REGIONI 11 Regione aperta e partecipazione popolare per i comunisti non sono slogan propagandistici ma rappresentano in sintesi la ricerca la sperimentazione di un nuovo modo di governare.

Il dottor Petrella sotto l'incalzare delle domande dei giornalisti ha spiegato i termini di questa incoerenza: « Quella di Reale era una scelta politica. Avrebbe potuto scivolare sul frontespizio del suo ministero fino a quando suo stato in carica ».

La V Commissione del Comitato Centrale è convocata martedì 15 settembre alle ore 9.

La questione delle riforme politiche, il governo dovrà fare i conti con una forza operata dei lavoratori sindacale, unitaria e vigorosa.

Il dibattito (particolarmente negli interventi di Gomez Papapietro De Pasquale) ha posto con forza la questione del Mezzogiorno in rapporto alla necessità di un nuovo assetto dirigente che fonda il suo potere sul clientelismo e sulla speculazione.

Il bilancio constatato del INAM per il 1969 si conclude con un disavanzo e onomico della gestione di competenza di 209 miliardi.

La questione delle riforme politiche, il governo dovrà fare i conti con una forza operata dei lavoratori sindacale, unitaria e vigorosa.

Il bilancio constatato del INAM per il 1969 si conclude con un disavanzo e onomico della gestione di competenza di 209 miliardi.

Il bilancio constatato del INAM per il 1969 si conclude con un disavanzo e onomico della gestione di competenza di 209 miliardi.

- Le manifestazioni del PCI. Salerno Pechelli, Cusano Milanese Totorella, Genova Amendola, Pescara Penne Chiavomonte, Alessandria Ingrao, Enna Macaluso, Firenze G. C. Pratesi, Campobasso Conte, Città di Castello Gensini, Matera Bini, Roma V. Gordini Perotelli, Apulia R. Rosso, Reggio E. S. Polo Trivelli, LUNGLI, Aquila Raffaelli, MARTLDI, Montecune Bussetto, Genova Bussetto, MLRCOI EDDI, Napoli Sandri, r. c.

Denuncia dei rappresentanti sindacali nel consiglio

Il bilancio INAM usato per ridurre l'assistenza

Fare economie a spese dei malati non serve a niente, occorre il Servizio sanitario - Disavanzo di oltre 200 miliardi

I membri del collegio sindacale degli Innocenti e i rappresentanti della Cgil e del Cisl (in tutti e tre i collegi) hanno presentato la seguente dichiarazione...

Il bilancio constatato del INAM per il 1969 si conclude con un disavanzo e onomico della gestione di competenza di 209 miliardi.

A tutte le Federazioni. Le Federazioni sono invitate a trasmettere alla Sezione Centrale di Organizzazione il giorno 15 settembre.

IL CAMPO GIUSTO di Elio Cicchetti. « Finora hanno scritto soprattutto i comandanti importanti che cominciano a scrivere i combattenti come Cicchetti ed a dirci che cosa è stata per loro la guerra partigiana ».

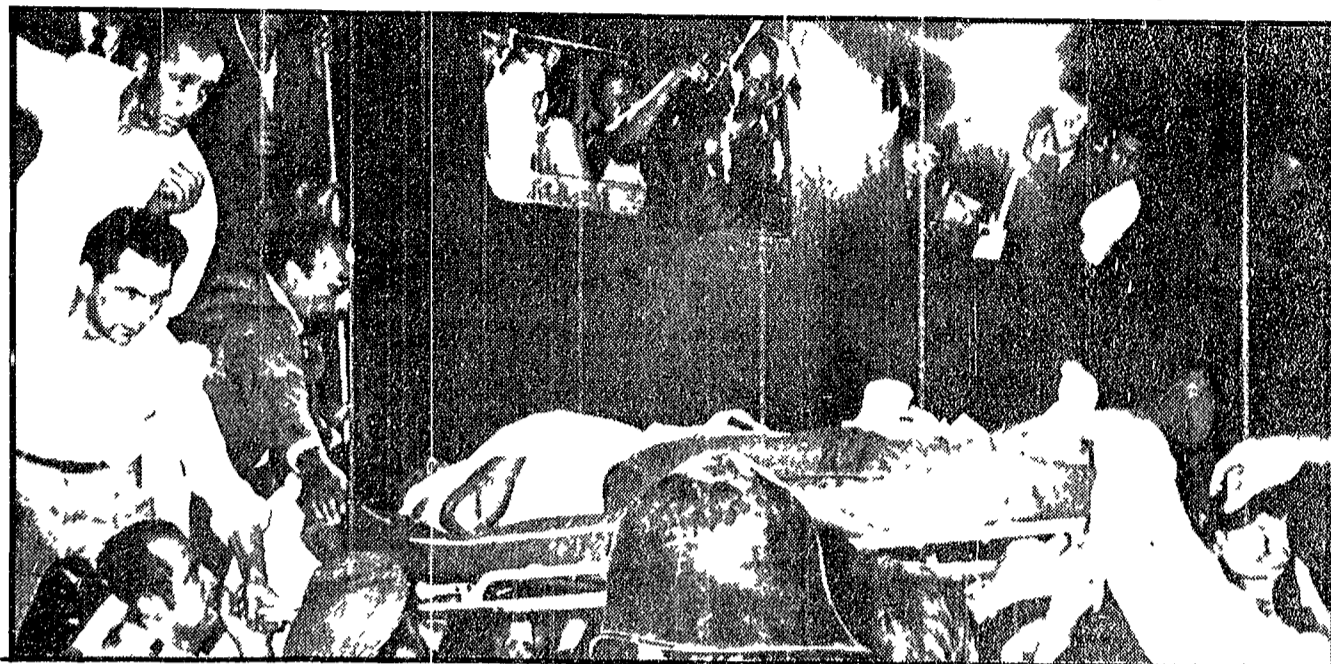




Due morti e cinquanta feriti nella sciagura ferroviaria nei pressi di Milano

# Lo scambio non ha funzionato non c'era luce per un temporale

Tra i feriti gravi, si teme per la vita di una donna — Il diretto, partito da Sondrio, era carico di pendolari — Lo scontro con un merci, fermo sui binari — S'è reso irreperibile il vice capo stazione



MILANO — L'aiuto macchinista del treno investitore viene estratto fuori dai rottami: morirà poco dopo in ospedale

**Dalla nostra redazione**

MILANO 11 — Due morti — 15 feriti — 40 feriti — il macchinista del treno investitore è stato estratto dai rottami — il treno era carico di pendolari — lo scontro con un merci, fermo sui binari — S'è reso irreperibile il vice capo stazione

Al momento dell'impatto lo "118" — il guidatore del macchinista Luciano Lusenti di 39 anni e dell'aiuto macchinista Pasquale Ciella di 28 anni — entrambi deceduti, è stato trasportato al ospedale di viale Mazzini. Ciella è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini. Lusenti è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini.

Al momento dell'impatto lo "118" — il guidatore del macchinista Luciano Lusenti di 39 anni e dell'aiuto macchinista Pasquale Ciella di 28 anni — entrambi deceduti, è stato trasportato al ospedale di viale Mazzini. Ciella è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini. Lusenti è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini.

Al momento dell'impatto lo "118" — il guidatore del macchinista Luciano Lusenti di 39 anni e dell'aiuto macchinista Pasquale Ciella di 28 anni — entrambi deceduti, è stato trasportato al ospedale di viale Mazzini. Ciella è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini. Lusenti è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini.

Al momento dell'impatto lo "118" — il guidatore del macchinista Luciano Lusenti di 39 anni e dell'aiuto macchinista Pasquale Ciella di 28 anni — entrambi deceduti, è stato trasportato al ospedale di viale Mazzini. Ciella è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini. Lusenti è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini.

Al momento dell'impatto lo "118" — il guidatore del macchinista Luciano Lusenti di 39 anni e dell'aiuto macchinista Pasquale Ciella di 28 anni — entrambi deceduti, è stato trasportato al ospedale di viale Mazzini. Ciella è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini. Lusenti è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini.

Al momento dell'impatto lo "118" — il guidatore del macchinista Luciano Lusenti di 39 anni e dell'aiuto macchinista Pasquale Ciella di 28 anni — entrambi deceduti, è stato trasportato al ospedale di viale Mazzini. Ciella è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini. Lusenti è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini.

Al momento dell'impatto lo "118" — il guidatore del macchinista Luciano Lusenti di 39 anni e dell'aiuto macchinista Pasquale Ciella di 28 anni — entrambi deceduti, è stato trasportato al ospedale di viale Mazzini. Ciella è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini. Lusenti è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini.

Al momento dell'impatto lo "118" — il guidatore del macchinista Luciano Lusenti di 39 anni e dell'aiuto macchinista Pasquale Ciella di 28 anni — entrambi deceduti, è stato trasportato al ospedale di viale Mazzini. Ciella è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini. Lusenti è stato trasportato all'ospedale di viale Mazzini.

Sono decine le persone annegate o travolte

# DAL MARE LA TROMBA D'ARIA CHE HA SCONVOLTO VENEZIA

In città è stata colpita con inaudita violenza la zona di S. Elena. Scene di disperazione per il recupero delle salme — L'allucinante racconto dei superstiti: il vaporotto ci è volato via da sotto i piedi

(Dalla prima pagina)

pilota. I mezzi di soccorso, accorsi nella zona, hanno — fino al momento in cui scurivano — recuperato otto cadaveri ed hanno soccorso una ventina di persone ferite.

Lo scianco della tromba d'aria che, tra scorse settimane avrebbe sfiorato anche le rive del Lido — non si possono per ora calcolare i danni che la calamità naturale ha provocato, oltre l'affondamento della grossa imbarcazione — e rimbombato per tutta la Laguna, mettendo in allarme fino i lontani quartieri al di là di San Marco, e l'isola di Giudecca. In breve una folla preoccupata ha riempito le calli, mentre gli abitanti del sestriere vicino a San'Elena accorrevano sul luogo della sciagura.

Vigili del fuoco, carabinieri, marinai sono mobilitati. Fino all'alba si è cercato di recuperare altri corpi e di portarli soccorso ai superstiti alla luce dei riflettori che spazza il vasto tratto di mare che separa San'Elena dal Lido.

Il fenomeno della tromba d'aria a Venezia non sembra un episodio isolato. Anche nel territorio di Legnano, a Milano, una tromba d'aria si era abbattuta nel pomeriggio seminando danni e bloccando il traffico. Ma in questo caso non si segnalano vittime.

La tromba d'aria che ha provocato la sciagura a Venezia, continuando nella sua corsa, ha sconvolto alcuni «camping» di Ca' Savio, dove avevano piantato le loro tende turisti italiani e stranieri. Secondo i primi accertamenti eseguiti dal commissariato di polizia di Jesolo lido, la tromba

d'aria avrebbe causato la morte di sei persone e il ferimento di un centinaio.

Anche a Fusina, dove la tromba d'aria si è abbattuta con pari violenza, si sono avuti danni ad alcune case. A Dolo è stato lesionato e in parte scoppiato l'ospedale civile. Gli ammalati sono stati trasferiti negli ospedali di Mestre.

All'una di stanotte erano quindici le salme recuperate dai vigili del fuoco dal molo di Fusina. Inabissato dinanzi a S. Elena. Sei di queste persone sono state identificate, sono Gianni Maschietto, Alba Paralli, Leonardo Sagona, Giuseppe Gardi, Lovino Fratini e Carlo Tiso.

La tromba d'aria che ha sconvolto S. Elena, lasciando intatto tutt'altrove, si è formata all'improvviso ed è piombata sull'estremità della città lagunare con una violenza inaudita.

È accaduto tutto in un momento, ha detto il pilota del motoscifo, Enzo Bullo, appena ripresi dallo choc — e mi sono soltanto potuto rendere conto che una violenta folata di vento mi ha travolto. Ho cercato di scorgere qualche cosa, ma era buio e non ho potuto fare altro che raggiungere la riva.

Arrivando a San'Elena si ha la sensazione che vi sia stato compiuto un bombardamento a tappeto. Gli alberi ab-

battuti formano una seiva intricata nella quale è laborioso districarsi. La gente, centinaia di persone, sulla riva, alla luce dei riflettori, guarda il mare sperando che nessuno dei corpi che, una volta volata, vengono portati a galla, sia di un parente.

È giunta gente dal Lido da Venezia, dalle altre isole vicine appena si è sparso la notizia della sciagura. La vita al Lido e sembrata come fermarsi di colpo. Mentre i vigili del fuoco, i carabinieri, personale della marina militare, della guardia di Finanza si prodigano, assieme a numerosi volontari, nei primi soccorsi, al Lido si muovevano solo le automobili e i taxi, le prime con un bordo di feriti che via via giungevano al Lido. I secondi con persone che si recavano all'ospedale al mare per vedere se tra questi ci fossero loro parenti o conoscenti.

Venezia ha stentato ad accorgersi della sciagura perché la tromba d'aria non l'ha minimamente toccata. È stato solo a S. Elena, in cento o poco più metri quadrati tra acqua, alberi e case, che la massa d'aria ha provocato morti, feriti e danni inalterabili, lutti e durato appena trenta secondi, giusto il tempo che il motoscifo 130 avrebbe impiegato per attraversare a riva ed i passeggeri a mettersi al riparo in tempo invece non c'è stata alcuna possibilità quando la tromba d'aria si è mostrata, ed un centinaio di metri di distanza, non c'era più nemmeno il tempo di riflettere.

# Milioni in oro per voi.



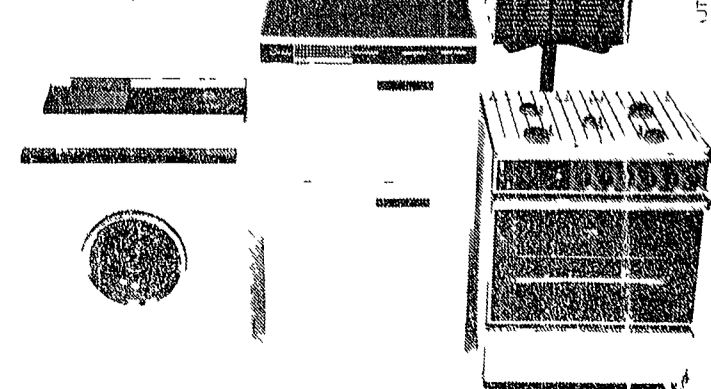
## Grande Concorso "25 anni Candy"

- 1° premio 10.000.000 in oro
- 2° premio 5.000.000 in oro
- 25 premi da 1.000.000 in oro
- 25 premi da 500.000 in oro

Candy compie 25 anni 25 anni di servizio dei suoi clienti. È un'occasione unica per tutti. Partecipando al grande concorso si ha la possibilità di vincere uno dei premi in oro.

Il 1° settembre al 31 dicembre 1970 si svolgerà un prodotto Candy. È facilissimo partecipare. Basta inviare alla Candy, come il certificato di garanzia, il prodotto acquistato nella catolona che il vostro fornitore vi darà. È il primo vincente. Basta avere un po' di fortuna. Se vince, è la Candy che sarà felice. Si profuma non vincere e non avere un premio Candy. Di vincere in casa un nuovo Candy. Per partecipare al grande concorso "25 anni Candy" si deve acquistare un prodotto Candy. Il premio in oro è un'occasione unica per tutti. Partecipando al grande concorso si ha la possibilità di vincere uno dei premi in oro.

**Candy**  
idee-esperienza



**Clamorosa rivelazione del superleste**

## « DUE MILIONI SE RITRATTI SUL LAVORINI »

MILANO 11 — Starnone ha avuto un colloquio con la persona che alla fine del maggio scorso venne a casa mia e mi offrì un milione perche intallassi la versione data al magistrato di Via Reggio sulla morte di Eimanno Lavorini. Lo sconosciuto ha detto di essere disposto a darmi due milioni. Questa la clamorosa dichiarazione fatta oggi da Luciano Ciampi, il milanese di 42 anni che presentandosi spontaneamente al giudice famiglia di Viareggio il 17 marzo dello scorso anno disse di avere assistito ad un litigio fra i due garzi il 31 gennaio 1969 sulla spiaggia di Marina di Vecchiaio (Pisa) nello stesso luogo dove nove giorni dopo venne trovato il cadavere di Eimanno Lavorini. Anche che nel corso della lite un raggio di luce colpì la testa di un bastone.

« La persona che ho incontrato starnone — ha proseguito Ciampi — si presentò a casa mia il 27 agosto scorso in compagnia di una donna e offrì domo un milione per un completo rifilazione della versione. Io mi rifiutai e lui se ne andò. Il magistrato disse che aveva

be atteso alcuni giorni per conoscere se il mio parere fosse stato favorevole. Aggiunse che sarebbe tornato a Milano il 11 settembre e avrei potuto incontrarlo alla stazione della metropolitana di piazzale Oberdan.

« Questa mattina alle 10.30 circa mi sono recato all'ipponimento ed ho incontrato lo sconosciuto. Offendomi due milioni ho detto che non conoscevo alcun rischio eventuale. Ciampi — ha assicurato — si sarebbe coperto da amministratore. L'uomo ha poi precisato che le telefonate fatte a casa mia a nome di Pietro Vinicio erano in realtà opere di un suo amico che gli ha detto suggerimento del Vinicio stesso.

« Mi sono trattenuto a parlare — ha concluso Ciampi — per circa 15 minuti e mi ha detto che collaudo tutto ha pu volle cercato di farmi accettare la proposta. Nel silenzio di un attimo ho detto che non avevo tempo per riflettere e mi sono allontanato. Il giorno dopo ho telefonato al magistrato e ho detto che non avevo tempo per riflettere e mi sono allontanato. Il giorno dopo ho telefonato al magistrato e ho detto che non avevo tempo per riflettere e mi sono allontanato.

Per quanto riguarda le cause della sciagura secondo una prima indagine sommaria ricostruzione delle sue condizioni se quenze sul poliziotto. Tuttavia che i mezzi del computer sono stati trovati nel momento di svolgersi del litigio. Il magistrato responsabile dell'opera del costruttore Aldo Viano che subito dopo la sciagura si è allontanato il quale sostituito il trete. Primo che era di riposo.

Nello svolgimento dei fatti e certo tuttavia che ha avuto parte anche il particolare situazione meteorologica che in quella zona si verificò nel momento di svolgersi del litigio. Il magistrato responsabile dell'opera del costruttore Aldo Viano che subito dopo la sciagura si è allontanato il quale sostituito il trete. Primo che era di riposo.

Ecco le « riforme » del centro-sinistra

# Aperta agli speculatori anche la via del tabacco

Si vuole smantellare il Monopolo di Stato - I sindacati non sono stati consultati - Le proposte dei comunisti per trasformare l'azienda evitando che cada nelle mani del capitale privato

Il ministero delle Finanze ha proposto una trasformazione radicale della struttura istituzionale finanziaria e produttiva del Monopolo di Stato. Di che cosa si tratta?

In un settore come quello della fabbricazione del prodotto da fumo, il cui governo ha una rilevanza economica attraverso il prelievo fiscale che grava per una percentuale di ben l'84 il governo intende smantellare la posizione di monopolio dello Stato eliminando l'attuale gestione diretta a parte dello Stato ed aprire le porte ai profitti del capitale privato italiano e anche straniero. Il attuale Azienda di Stato per la fabbricazione dei tabacchi e la produzione di sale dovrebbe infatti essere sostituita da un Istituto finanziario per i tabacchi ed il sale (I.F.S.) con personalità giuridica di diritto pubblico e di una serie di aziende produttive autonome regolate dalle norme della società civile e quindi aperte all'accesso del capitale privato. Si tratterebbe insomma di passare dal attuale Azienda di Stato ad una formula a capitale misto del tipo IRI per una azienda di cui si badi bene che fra le pochissime in attivo di quelle gestite dallo Stato.

La motivazione addotta dal lo staff di cervelli del ministro Preti per tale « riforma » è nella sua semplicità illuminante. La introduzione dell'apoteosi di quest'anno del nuovo regolamento comunitario per la coltivazione del tabacco e quella prevista per il 1976 per la fase della immissione e della distribuzione fa prevedere una massiccia penetrazione delle marche straniere nel mercato del tabacco italiano e rende quindi urgente e necessario un adeguamento delle strutture produttive italiane per rendere le competitive con quelle degli altri paesi comunitari. Ora ecco il carattere conservatore di tutto il ragionamento: solo se il regime della privatizzazione realizza l'obiettivo fondamentale del massimo coefficiente di produttività e consentono di « svincolare » l'attività operativa dagli schemi pubblicitari come è essenziale in un regime di mercato competitivo. Dunque secondo i nostri esperti economici dove si ha da produrre di nuovo in modo competitivo efficiente e razionale il occorre l'impresa privata al lo Stato si lascino i carozzi inefficienti e burocratici e gli inevitabili quanto inutili riserve di caccia per il clientelismo.

Dalla nazionalizzazione dell'energia elettrica alla privatizzazione dei tabacchi e del sale sembra un titolo già pronto per una futura storia economica del centro sinistra. Ai Preti ai Colombo ed ai Malagodi può anche andarci bene ma i compagni socialisti cosa hanno da dire?

Torniamo in modo più ravvicinato al progetto del Ministero delle Finanze. A noi preme mettere in evidenza due punti di fondo.

1) La gravità del modo come si è arrivati alla formulazione di scelte che figurano un settore di generale interesse per il paese e che interessano decine di migliaia di lavoratori e di contadini italiani. Colpisce infatti che non si sia sentito il dovere di consultare e discutere su tutti la materia con le organizzazioni sindacali del settore. Responsabilità ancora più grave ed inammissibile quando si pensi che è almeno dal 1966 che le organizzazioni degli operai e dei contadini un vasto arco di forze democratiche (tra cui il nostro Partito) numerose rappresentanze locali hanno sollecitato il governo con conseguenti pubbliche manifestazioni di massiccia presa di posizione e dibattiti qualificati ad imboc-



BOLOGNA — «La frutta non è concime e l'ora della riforma agraria» ecco in dieci parole quello che pensano e vogliono i contadini. Dieci parole scritte su uno dei centinaia di cartelli offerti all'attenzione dei bolognesi della città dal lungo corteo contadino sfilato ieri per le vie del centro — dal palazzo dello sport, via de Mille a indipendenza — sfociando in Piazza Maggiore dove la manifestazione si è conclusa con il comizio del compagno Sighinolfi segretario della Camera del lavoro e Onicini presidente della Federazione delle cooperative. Ma la strage della frutta era solo uno dei motivi della protesta contadina. Braccianti, mezzadri, coltivatori diretti insieme con la condanna del « decreto » hanno rivendicato per le riforme a cominciare da quelle agrarie e fondiarie.

## Domani a Cassano Ionico manifestano i braccianti

# Calabria: emigrano 79.000 lavoratori

La giornata di lotta per l'occupazione ed il lavoro - Ogni bracciante lavora in media solo 73 giorni in un anno - Case, ospedali e scuole al limite estremo di arretratezza

Dall'Unione Petrolifera Forti pressioni per il rincaro dei carburanti

Il Direttivo dell'Unione Petrolifera associazione degli industriali privati si è rivolto al ministro dell'Industria Gava per ottenere l'aumento di prezzo di tutti i carburanti. Il presidente dell'Unione è anche il presidente della Esso in Italia la società che non paga tasse allo Stato italiano e che rifiuta di migliorare sia pure di qualche centesimo il prezzo del greggio estratto in Libia. Al governo libico che ha ottenuto dalla Occidental un miglioramento di 30 cents a barile la Esso fa il ricatto noi siamo forti abbiamo altre fonti di approvvigionamento non pagheremo un soldo di più. Al governo italiano ancora ricatto se non ci date un rincaro faremo mancare il carburante per l'inverno. Una situazione in cui i ricattati produttori e consumatori dovrebbero finalmente ribellarsi insieme.

Fra l'altro chi parla di costi crescenti mancherà di pochi fitti spese nuove ecc. sono gli stessi che sulle stadi profondono decine di miliardi in impianti di distribuzione superflui. Rinunciare l'Esso e soci a questi sperperi e accontentarsi un blocco delle licenze una regolamentazione sia dei punti di vendita che delle installazioni di raffinerie. Nell'intervento pubblico in questo senso sta anche l'avvenire dei benzinai. Oltre tutte le due lire al litro d'aumento infatti i benzinai si trovano in molti casi al punto di partenza il rincaro ha fatto diminuire le vendite e per ogni litro di benzina venduto in meno se ne va il vantaggio ottenuto su altri 34 litri. Solo chi vende migliaia di litri al giorno sente il vantaggio delle due lire d'aumento. La IIGSC che ha puntato sulle due lire rinunciando alla regolamentazione ha spinto i benzinai in una trappola poiché la regolamentazione dei punti di vendita sta nel « decreto » come una vaga promessa.

Attualmente i punti di vendita si infittiscono particolarmente agli accessi delle città dove le stazioni si allineano una accanto all'altra e cercano di salvarsi vendendo accessori e servizi. Ma proprio in questo caso un blocco sarebbe positivo anche per la speculazione che vi prospera intorno ai 38 mila punti di vendita. Solo 8000 sono di proprietà del gestore negli altri casi c'è il contratto di comodato che fa i comodi solo delle società petrolifere. È una situazione nella quale tocca agli stessi benzinai rendersi conto che la regolamentazione può essere per il bene di tutti il modo di un modo di reddito i benzinai devono dunque respingere la proposta per l'aumento di prezzi sulla nuova gamma dei prodotti petroliferi che è controproducente.

Quanto al governo che dispone di un Ente di Stato di utilità per le scie in questo settore la sua azione non può che essere più nuova e rinnovata di fronte a un problema così grave che minaccia di scatenare sui pesanti costi sul economia italiana.

È « arrotondato » per eccesso Patenti: sul bollo aggio illegittimo

La maggioranza della forza politica di sinistra che il « decreto » prevede addirittura per l'anno 1971 un aumento di 100 lire e per l'anno 1972 un aumento di 200 lire per il bollo di possesso dei terreni. Ma la legge 1070/69 prevede un aumento del 10 per cento per il bollo di possesso dei terreni. Per il cittadino la differenza è di 90 lire. Per il governo si tratta di un aumento di 100 lire per il bollo di possesso dei terreni. Ma la legge 1070/69 prevede un aumento del 10 per cento per il bollo di possesso dei terreni.

## La frutta non è concime

# Protesta contadina a Bologna

Il ultimo numero di « Rinascita » pubblica in articolo del compagno Giorgio Napolitano sulla linea che il PCI ha seguito nel corso della recente campagna elettorale. Affrontando i problemi del funzionamento della democrazia Napolitano ha scritto che tale esigenza è diventata per noi non un discriminante anche nel giudizio sulle diverse forze e posizioni politiche. Sopra tutto dopo che dimanzi all'intenso sviluppo del movimento delle masse abbiamo visto scaturire — dalla crisi del centro sinistra e dalla linea moderata su cui esso per anni si era retto — una tendenza antidemocratica: una posizione di lotta di destra e di sinistra volta a impedire proprio il funzionamento degli istituti democratici lo sviluppo dell'evoluzione dei rapporti tra le forze politiche in un clima di confronto e libero confronto.

## Napolitano su « Rinascita »

# Il PCI per il pieno sviluppo democratico

L'ultimo numero di « Rinascita » pubblica in articolo del compagno Giorgio Napolitano sulla linea che il PCI ha seguito nel corso della recente campagna elettorale. Affrontando i problemi del funzionamento della democrazia Napolitano ha scritto che tale esigenza è diventata per noi non un discriminante anche nel giudizio sulle diverse forze e posizioni politiche. Sopra tutto dopo che dimanzi all'intenso sviluppo del movimento delle masse abbiamo visto scaturire — dalla crisi del centro sinistra e dalla linea moderata su cui esso per anni si era retto — una tendenza antidemocratica: una posizione di lotta di destra e di sinistra volta a impedire proprio il funzionamento degli istituti democratici lo sviluppo dell'evoluzione dei rapporti tra le forze politiche in un clima di confronto e libero confronto.

## Concluso il congresso del TUC

# Parità di salario tra uomini e donne!

Un congresso positivo che ha riconfermato il volontà di lotta del movimento dei lavoratori inglesi per l'espansione e lo sviluppo nazionale. Così ha definito oggi la 102 assise annuale del TUC il segretario generale dell'organizzazione. Vic Leather nel discorso di rassegna ha esortato i compagni di partito a sfruttare al massimo le forze opposte nella misura più decisa ad ogni tentativo del governo conservatore di interferire con i diritti della libertà e della democrazia. I loro tentativi di interferire con i diritti della libertà e della democrazia sono stati respinti con successo. Il congresso ha deciso di appoggiare un movimento di lotta per la parità di salario tra uomini e donne. Il congresso ha deciso di appoggiare un movimento di lotta per la parità di salario tra uomini e donne.

## Muore un operaio schiacciato fra i rulli

Un operaio chimico è morto oggi allo stabilimento Montedison del Cassano. Si chiama Domenico Fiorini di anni 43, proveniente dalle Marche e residente a Gallone in via Norma Parodi Patenti 26. L'operaio morì e due figli il ferito medico prima di essere ricoverato in ospedale. Il ferito era in un'operazione di manutenzione di una macchina di tipo IRI. Il ferito era in un'operazione di manutenzione di una macchina di tipo IRI.

## Ha parlato Petrilli

# Giornata dell'IRI all'Expo-70 di Osaka

TOKIO 11. Giornata dell'IRI oggi al l'Expo-70 esposizione universale in corso ad Osaka. Ha parlato il presidente dell'Ente pubblico italiano prof Petrilli che è accompagnato dal presidente dell'Alitalia Vicini e dal direttore centrale dell'IRI di Schepis. Con lui sono presenti i problemi della colla borazione internazionale. Petrilli ha detto che in Italia « abbiamo e subiamo il costo del nostro modo di vivere. Il costo di un'azienda che non ha una struttura economica di tipo del capitalismo capitalistico straniero ma è quello che noi la nostra struttura ».

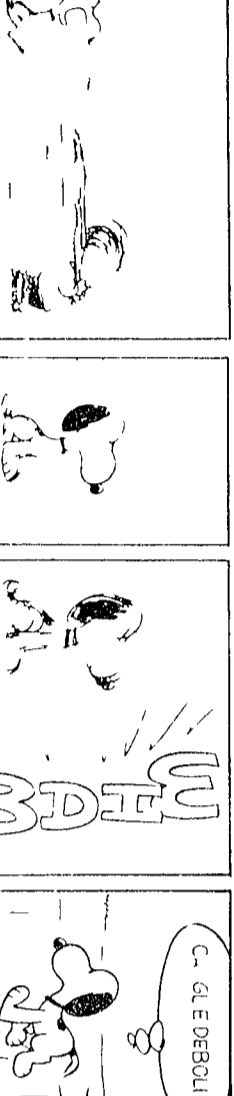
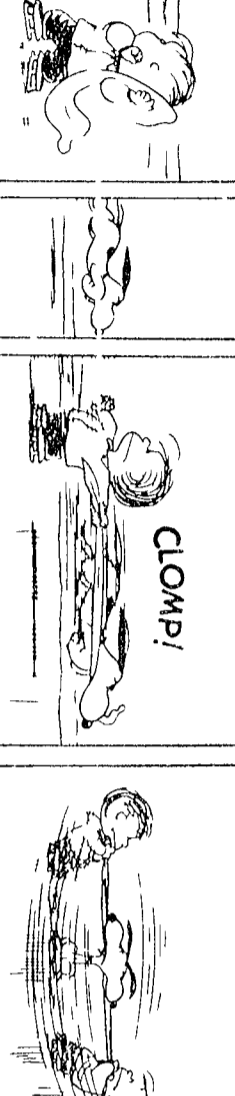
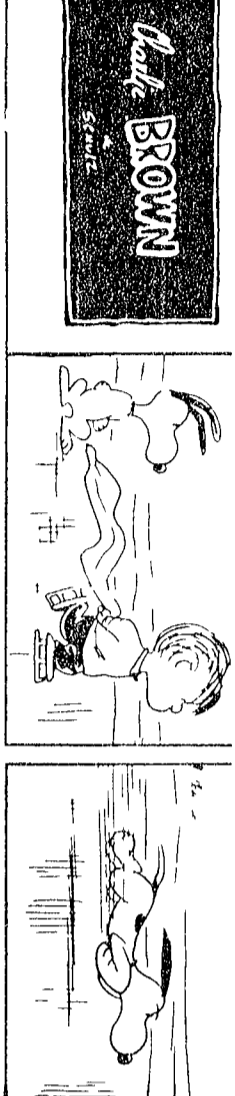
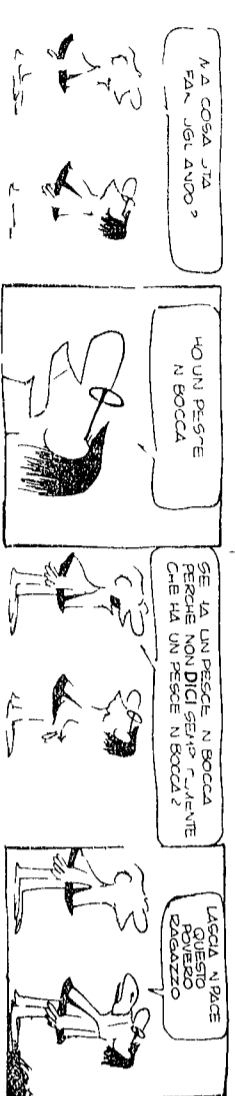
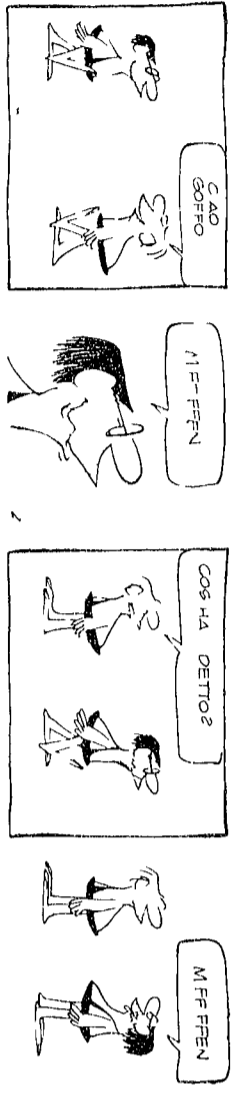
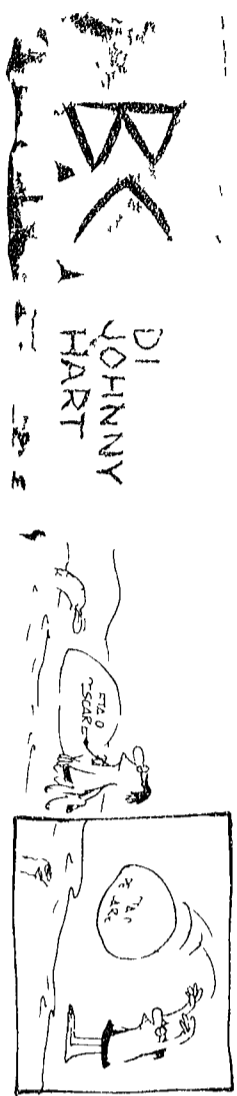
Giulio Quercini

# mondo visione

## Chi è il

### violento?

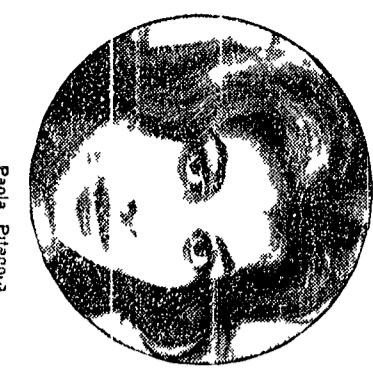
E' l'ora di riflettere su questo tema. La violenza è un fenomeno che ha sempre accompagnato l'evoluzione della specie umana. Ma oggi, in un mondo dove la tecnologia ha permesso di creare armi sempre più devastanti, la violenza si è trasformata in un fenomeno globale. Chi è il violento? È il singolo che si lascia guidare dalle passioni, o è il sistema che crea le condizioni per la violenza? È il potere che si autodefinisce, o è il popolo che si ribella? Queste sono le domande che dobbiamo porci.



## filatelia

La filatelia è un hobby che sta conoscendo un grande successo. Gli appassionati di francobolli sono sempre più numerosi, e si dedicano a collezionare e scambiare questi piccoli capolavori d'arte. La filatelia non è solo un hobby, ma è anche un modo di vivere, un modo di scoprire la storia e la cultura di un paese attraverso i suoi francobolli.

La filatelia è un hobby che sta conoscendo un grande successo. Gli appassionati di francobolli sono sempre più numerosi, e si dedicano a collezionare e scambiare questi piccoli capolavori d'arte. La filatelia non è solo un hobby, ma è anche un modo di vivere, un modo di scoprire la storia e la cultura di un paese attraverso i suoi francobolli.



Paola Piaggio è una donna che ha dedicato la sua vita alla filatelia. Ha collezionato una vasta gamma di francobolli, e ha scritto diversi libri sulla storia della filatelia. La sua passione è diventata un lavoro, e ha fondato una società di filatelia che organizza mostre e corsi per gli appassionati.

## I'Unità

Un incontro per scegliere insieme un terreno di discussione e una rivista di confronto. Il tema è: «Il problema di essere sperimentali». La rivista sarà pubblicata il 12 settembre. Il terreno di discussione è il teatro di Giannini Amelio. Il confronto sarà aperto fra «autori nuovi».

## «Sperimentali»



Una scena di «La fine del gioco» di Gianni Amelio

Il problema di essere sperimentali è un tema che ha affascinato molti artisti e intellettuali. Si tratta di una ricerca di nuove forme di espressione, di una rottura con le convenzioni e le regole. È un tentativo di andare oltre i limiti, di esplorare territori sconosciuti. Ma è anche un rischio, un rischio di fallimento e di incomprensione. Come si può essere sperimentali in un mondo che si oppone alla sperimentazione?

La sperimentazione è un processo che richiede tempo e pazienza. Non si può essere sperimentali in un attimo, ma è un percorso che si fa giorno per giorno. È un processo di scoperta, di apprendimento e di crescita. È un processo che ci rende più liberi e più creativi. È un processo che ci permette di vivere la vita in modo più pieno e più significativo.





I due miliardi regalati dal Comune di Torino alla famiglia Agnelli



GIANNI AGNELLI

LE CIFRE DELLO SCANDALO

Al danno immediato subito dalle casse comunali per il « concordato » fiscale si devono aggiungere quello del ritardo decennale nel pagamento dell'imposta e quello degli interessi passivi che il Comune ha dovuto pagare alle banche per mutui e anticipazioni di cassa corrispondenti — Anche il ministero delle Finanze ha fatto il suo regalo (un concordato di favore per la « complementare ») — L'interpellanza al sindaco firmata anche da quattro consiglieri comunisti operai della FIAT

Dalla nostra redazione

TORINO settembre

Tra i firmatari dell'interrogazione presentata al sindaco di Torino sulla scandalosa vicenda della imposta di famiglia del « clan » degli Agnelli, figurano quattro operai della FIAT, consiglieri comunali essi sono i compagni Ancora e Guolo della Minifon, Gubi della IAV Ferrer e Logo della SPA Sui. Come abbiamo riferito sull'«Unità» di ieri con un colpo di spugna alle vigilia delle elezioni del 7 giugno la giunta di centro sinistra ha ridotto l'imponibile accettato dal 1960 al 1970 per i sette membri delle famiglie Agnelli Nasti da 28 miliardi e 900 milioni a 15 miliardi e 790 milioni il che ha significato una riduzione di imposta netta di un miliardo e 855 milioni. Non si conoscono le motivazioni addotte per giustificare tali riduzioni ed è proprio questo

l'oggetto della interpellanza dei consiglieri del PCI. Si conoscono soltanto le cifre anno per anno. Ripetiamo in dettaglio a titolo esemplificativo quelle relative al presidente della IAV Giovanni Agnelli.

Imponibile accettato 3 miliardi e 800 milioni imponibile concordato 1 miliardo e 923 milioni. Questo punto occorre fare alcune precisazioni molto sintetiche.

Table with 3 columns: ANNI, ACCERTATO, CONCORDATO. Rows for years 1960-1970 and a TOTAL row.

Come si è visto per gli anni 1960-61 l'imponibile « concordato » tra il comune e Agnelli è uguale a quello « accertato » la spiegazione è semplice: essendo un contribuente pendente di fronte al Cassinero, il precedente di un giudizio della Commissione centrale della finanza favorevole al Comune sarebbe stato troppo pretendere una diminuzione dell'imponibile richiesto a queste due annate.

per decesso del contribuente) imponibile accertato 1 miliardo e 270 milioni imponibile concordato 931 milioni.

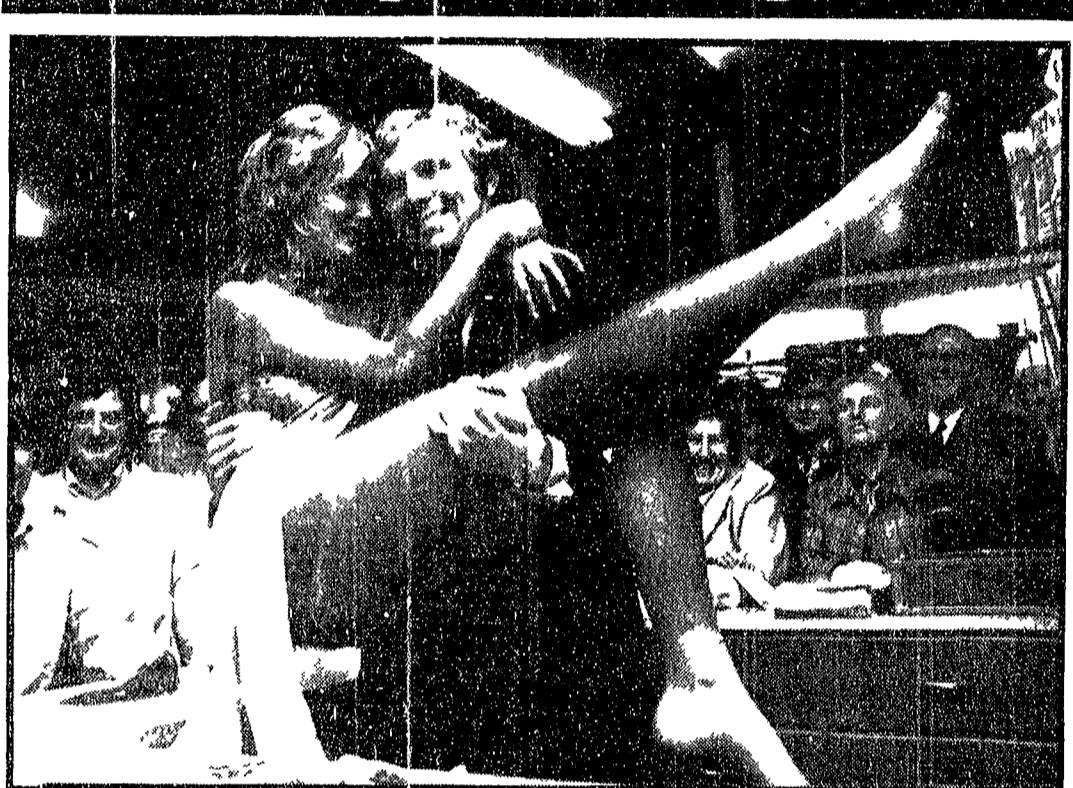
GIOVANNI NASI dal 1960 al 1961 (dal 1965 il contribuente ha trasferito la sua residenza fuori Torino presso il comune di Caviglioglio sulla collina torinese, dove paga 9 milioni di imposte di famiglia) imponibile accertato 1 miliardo e 800 milioni imponibile concordato 1 miliardo e 0 milioni.

EMANUELE NASI dal 1960 al 1970 imponibile accertato 3 miliardi e 960 milioni imponibile concordato 1 miliardo e 900 milioni.

LAURA NASI ved. CAMERANA dal 1960 al 1970 imponibile accertato 3 miliardi e 90 milioni imponibile concordato 1 miliardo e 851 milioni.

LUCA FERRERO DI VENTIMIGLIA dal 1960 al 1970

Moore fa pace coi negozianti



LONDRA — Fra una partita e l'altra Bobby Moore giocatore del West Ham e della nazionale inglese si dedica alla pubblicità per una nota casa di calze Forza e bellezza, un binomio che fa sempre buon gioco, è lo slogan della ditta la bellezza è rappresentata dalle gambe (soprattutto quelle) di Katie Howard la modella che Bobby tiene fra le braccia. Festosa ammirazione nel grande magazzino che ha ospitato la coppia. Forse così il campione si è riconciliato con il settore commercio dopo la sua brutta avventura nella gioielleria colombiana A Bogotà Moore fu accusato di furto da un gioielliere che poi è finito lui in galera per truffa.

A COLLOQUIO CON MOHAMED ALI HAITHAM PRIMO MINISTRO DELLA GIOVANE REPUBBLICA

La logica socialista dello Yemen del sud



Dal nostro inviato

ADEN settembre. «Quello che è possibile lo facciamo subito e quello che dobbiamo fare lo faremo quando sarà possibile». Con queste parole Mohamed Ali Haitham primo ministro e presidente della repubblica ad interim (il capo dello stato come diceva) trova all'estero un'idea di una missione nel paese a un certo punto del lungo colloquio che ho avuto con lui la politica del suo governo per superare senza colpi di testa una situazione critica, come secondo una logica socialista la difficile situazione in cui è venuto a trovarsi lo Yemen meridionale dopo l'indipendenza. Haitham mi ha detto che ha subito il suo studio al centro del quartiere oggi chiamato Città del popolo costruito dagli inglesi poco prima della loro partenza. Più che un quartiere di Aden, è un'isola a una quindicina di chilometri nel retroterra del paese. Gli inglesi l'avevano usata su un'isola di 200 mila metri quadrati e uffici del governo finirono al centro della città. Un'isola di 200 mila metri quadrati e uffici del governo finirono al centro della città. Un'isola di 200 mila metri quadrati e uffici del governo finirono al centro della città.

● Nel retroterra desertico, a 15 km. da Aden, il quartiere costruito dagli inglesi oggi si chiama « Città del popolo ». La collocazione internazionale del nuovo Stato e i suoi rapporti con i paesi socialisti.

● Nazionalizzate le banche, le società di assicurazioni, le compagnie d'esportazione e di navigazione. Il problema dell'unione dei due Yemen richiede l'unità di tutte le forze democratiche e nazionali.

Porto Torres: sciopero di tutti i metallurgici

PORTO TORRES, 11. Migliaia di operai metallurgici della zona industriale di Porto Torres hanno scioperato oggi per due ore e mezzo contro il trasferimento di un dirigente sindacale aziendale della Gecco Meccanica a Cagliari. Gli operai hanno sfilato in corteo all'interno dello stabilimento protestando contro il provvedimento dell'amministrazione di licenziare i dirigenti sindacali che le aziende della zona industriale stanno mettendo in atto in questo periodo. I responsabili sindacali delle aziende hanno organizzato lo sciopero d'accordo con le direzioni provinciali dei sindacati. Si sono svolte assemblee di operai metallurgici e una delegazione di lavoratori e dirigenti sindacali si è recata a discutere i problemi con i dirigenti della Sir.

Al processo per il Vajont

Dossier scientifico inchioda la SADE

L'QUIA II. La tana del Vajont non è caduta in 20 secondi, cioè in un tempo straordinariamente breve come pretende la discesa in circa tre minuti primi. Questo il suo corso delle argomentazioni adottate al processo della parte civile hanno parlato oggi i professori Gallo che ha trattato gli aspetti giuridici e gli avvocati Alberto Scierfella e Vincenzo Carneiro (comune di Longarone e Sesto) che hanno trattato invece gli aspetti scientifici della questione. L'estrema difesa degli imputati si è affidata all'impossibilità presentata di prevedere la velocità di caduta della frana. Ma il vero tempo di caduta (risultato del primo processo al Vajont 20 secondi) è un dato documentabile. Il sismografo di Pieve di Cadore, quello di Longarone e Sesto che hanno registrato un'infinita di loro onde, il fenomeno della frana è trascorso nel silenzio. I sismografi non hanno però registrato nulla. La velocità di caduta della frana. Ma il vero tempo di caduta (risultato del primo processo al Vajont 20 secondi) è un dato documentabile. Il sismografo di Pieve di Cadore, quello di Longarone e Sesto che hanno registrato un'infinita di loro onde, il fenomeno della frana è trascorso nel silenzio. I sismografi non hanno però registrato nulla.

La politica economica

Ad ogni modo per cominciare nel novembre del 1969 abbiamo nazionalizzato tutte le società monopolistiche, le compagnie di distribuzione del carburante, le assicurazioni e le società di navigazione. Tutto il resto è in mano socialista. Così adesso siamo giunti a un punto in cui il bilancio del paese è in perdita. Il bilancio del paese è in perdita. Il bilancio del paese è in perdita. Il bilancio del paese è in perdita.

I rapporti interarabi

Conoscendo le divergenze sul piano ideologico fra il voluzionario (elementi che ha portato per il socialismo scientifico) per il marxismo-leninismo e i sistemi socialisti di altri paesi mi ha colpito che il Yemen del Sud ha una risposta che riguarda i rapporti fra stati socialisti e stati non socialisti. Il primo scorcio del secondo grado è espresso nel libro stesso del mondo arabo antipatico al socialismo progressista di cui il primo grado è il libro di Haitham. Haitham mi ha risposto che il sistema socialista di altri paesi mi ha colpito che il Yemen del Sud ha una risposta che riguarda i rapporti fra stati socialisti e stati non socialisti.

Un altro disoccupato napoletano

Tenta di darsi fuoco col figlioletto al Quirinale

Giorgio Zoccollella, 25 anni, è padre di sei figli. E' stato immobilizzato in tempo da alcuni poliziotti - Tre giorni fa la clamorosa protesta di Vincenzo D'Ambrosio, anche lui senza lavoro. Un giovane disoccupato napoletano padre di sei figli spinto dalla disperazione ha tentato ieri mattina davanti al Quirinale di darsi fuoco a se e a uno dei figlioletti cospargendosi gli abiti di benzina ma alcuni agenti di servizio sono riusciti ad immobilizzarlo prima che riuscisse nel suo intento. L'episodio è avvenuto a distanza di due giorni dall'altra clamorosa protesta di Vincenzo D'Ambrosio, anche lui un disoccupato di Napoli che si è dato fuoco in via della Dattoria al Quirinale e che ora si trova ricoverato al S. Eugenio per le ustioni riportate. Il protagonista del disperato gesto di ieri mattina è il ventiquenne Giorgio Zoccollella padre di sei figli (ultimo ha appena sei mesi). Lei, Zoccollella è giunto poco prima di mezzogiorno a Roma proveniente da Napoli dove abita con la famiglia in via Cassiano 293. Con lui era la moglie Annalia Volpicelli 28 anni e tutti i figli: Iolanda di otto anni, Carmela di 7 anni, Vincenzo 4, Pasquale 2 e Salvatore di sei mesi. Il giovane disoccupato si è recato con tutta la famiglia davanti al palazzo presidenziale in piazza del Quirinale ha messo in circolo i glioletti facendosi sedere in terra quindi ha esortato tutti a bere una bottiglia di benzina e ha cospirato con il figlio più piccolo e quello di uno dei figli. Ma alcuni agenti di servizio notato il gesto sono accorsi e lo hanno fermato in tempo. In questa il disoccupato è stato interrogato a lungo e ha confermato di essere stato «pinto» il suo gesto perché senza lavoro ormai da molti tempo. Sono stati tutti i sei figli a stare con lui. Ora si è dato fuoco perché non ha trovato lavoro. Come il figlioletto di altri mesi fa, anche lui è disoccupato. Come il figlioletto di altri mesi fa, anche lui è disoccupato. Come il figlioletto di altri mesi fa, anche lui è disoccupato.

Eimanno Lupi

Centrosinistra  
diviso

### Ancora rinvii per la Regione

Nessun accordo raggiunto nell'incontro di ieri - Il problema della presidenza - Blocata l'attività del nuovo organismo per i dissidi dei 4 partiti

Anche la riunione tenuta ieri mattina dal gruppo dirigente del centrosinistra per la formazione della giunta regionale, si è conclusa senza alcun accordo. L'unica decisione presa all'unanimità è stata quella di convocare un nuovo incontro per martedì mattina.

A tre mesi dalle elezioni la Regione continua a rimanere priva dei suoi massimi dirigenti. E' questo il frutto della pretesa della Dc e degli altri partiti del centrosinistra di giungere a tutti i costi a un accordo nonostante le profonde divergenze che dividono la coalizione governativa. La mancanza degli organi direttivi della regione è soprattutto la causa del consiglio regionale bloccato. Tutta l'attività del nuovo ente, mentre i problemi che stanno sul tappeto sono molti e di grande importanza, la Regione dovrà procedere all'elaborazione dello Statuto entro le prime due settimane del mese di novembre, se dovesse essere superata questa data la Regione laziale rischia di essere esclusa dai finanziamenti nazionali previsti per le Regioni. Oltre a questo sono giacenti presso la presidenza dell'assemblea due documenti imputanti presentati dal gruppo comunista il primo riguarda il problema dell'occupazione e i provvedimenti che la Regione può prendere in questo importante settore. L'altro è la proposta di distribuire libri scolastici gratis a tutti i ragazzi della scuola media le cui famiglie si trovano in particolari condizioni economiche. La Regione dovrebbe autorizzare tutte le amministrazioni comunali del Lazio ad affrontare la spesa per la distribuzione dei libri. Le somme anticipate verrebbero poi rimborsate ai comuni della Regione.

Le divergenze che continuano a tenere divisi i partiti del centrosinistra sono assai profonde. Fosse ingrandito il numero del presidente della giunta il numero degli assessori e il programma. Sul primo punto c'è una richiesta del Psi di far eleggere presidente il socialista Palleschi la proposta viene decisamente respinta dalla Dc. La quale sbandierando la sua forza nel consiglio regionale - «siamo il primo partito della coalizione quadripartita» - afferma di insistere per la elezione di Mechelli. I socialisti replicano sostenendo che il problema della presidenza laziale va inquadrato negli accordi nazionali raggiunti per la formazione di giunta di centrosinistra nelle regioni dove è stato possibile dare vita a una giunta quadripartita. Per questo motivo il dissenso è stato portato davanti a una commissione paritetica nazionale composta dai rappresentanti degli enti locali dei quattro partiti. Questa commissione si è riunita giovedì scorso ma non ha trovato alcun accordo. Tornerà a riunirsi mercoledì cioè un giorno dopo la riunione convocata dai rappresentanti del centrosinistra.

Gli altri punti divergenti si guardano il programma e il numero degli assessori. Sulla formazione della giunta i socialisti insistono per una «amministrazione ridotta» con possibilità di arrivare a 10 assessori. I Dc invece vogliono una giunta più larga possibile. In questo modo possono tacitare le varie richieste di assessorati anziché dai rappresentanti di tutte le correnti.

La federazione giovanile socialista romana ha approvato l'altro giorno un documento che condanna i recenti provvedimenti fiscali del governo e invita il Psi a ripensare i termini della sua attuale collaborazione governativa.

## Otto vittime sulle strade nello spazio di appena 24 ore



# Muoiono in 3 nell'auto distrutta nello scontro

Moglie e marito erano su una «500» di un amico: stavano andando al mare lungo la Nettunense - La loro auto è stata presa in pieno da un'«Appia» che ha sbandato - Ragazzo in bici travolto ed ucciso da un camion



### Inquilini protestano al Tesoro

Una folta delegazione di inquilini degli Istituti previdenziali del ministero del Tesoro, si è recata ieri presso il ministero per chiedere l'annullamento delle lettere minatorie inviate nei giorni scorsi alle famiglie che hanno deciso di autorizzare il figlio. Nelle lettere si minaccia di procedere a una decurtazione degli stipendi del mese di settembre, decurtazione pari alle quote di affitto non corrisposte. La delegazione, composta di oltre 200 inquilini era accompagnata dal compagno Tozzoli dell'UNIA. E' stata ricevuta dal direttore del settore figli, dott. Firni, il quale si è impegnato di invitare il ministero a convocare una riunione del Consiglio di amministrazione per decidere in merito alle lettere inviate e a quelle che dovranno essere recapitate nei prossimi giorni. Gli inquilini hanno chiesto la revoca di ogni provvedimento, specie nel momento in cui il governo sta esaminando il problema dei figli e delle abitazioni.

Impressionante serie di incidenti stradali nel giro di 24 ore sulle strade della città e i suoi dintorni. Cinque persone sono rimaste uccise e quattro ferite sull'asfalto della Nettunense, della strada di Atilia, di Ostia Antica dopo l'agghiacciante scioglimento di ghiaccio sull'autostrada del Sole dove sono morti due uomini e un bimbo in un altro tragico incidente che è stato comunque ricostruito sulla base delle testimonianze di quanti hanno assistito al violento scontro fra le due auto.

Venerdì 8.30. L'«Appia» targata Roma 531-10 all'incrocio di via S. Maria Rossa 31 anni di età e un abitante a Nettuno in via Veneto 76 stava percorrendo la Nettunense in direzione della città. L'auto è venuta a colpire l'«Appia» 28 in senso contrario sorraggiungendola a 400 metri dal punto di incontro. L'«Appia» era guidata da Silvio Nuti 57 anni di età, nato a Valmadrera in provincia di Bergamo. Il conducente dell'«Appia» è stato ucciso sul colpo. Il conducente dell'«Appia» è stato ucciso sul colpo. Il conducente dell'«Appia» è stato ucciso sul colpo.

### Il processo per la boutique-squillo Il suo fidanzato messo alle corde

Ancora una svolta al processo per la «boutique squillo» di Vigna Clara. Roberto Lazzari, uno dei principali accusati in scontro con Anna Balestrini, la proprietaria, sembra ormai alle strette. Il pubblico ministero infatti ha prodotto come prova d'accusa alcuni nastri in cui sono registrate conversazioni tra il Lazzari e la sua ex fidanzata Mimma Biscardi, l'attrice coinvolta nel giro delle ragazze squillo, che, come si ricorderà ha denunciato alla polizia l'esistenza della casa di via Ferrero di Cambiano. La ragazza ha tentato di difendere il Lazzari, ma dopo la minaccia di incriminazione per falsa testimonianza, ha ammesso ciò che aveva già dichiarato in fase istruttoria.

Di fronte alle bombe l'uomo ha negato che quella registrata nei nastri fosse la sua voce. Ha sostenuto di aver difeso e apparso inutile. Le telefonate erano frequenti e Mimma Biscardi, che spesso lo chiamava per nome, lo informava giorno per giorno, della sua attività.

Molte altre conversazioni sono state registrate dal padre della ragazza, l'avv. Antonio Biscardi, quando già la casa della Balestrini era stata scoperta dai poliziotti.

NELLA FOTO Mimma Biscardi.



### Due giovani dopo gli assalti ad un garage e ad un distributore

## Traditi dalla sbronza dopo le rapine

Avevano rubato poche monete al guardiano dell'autorimessa e 100.000 lire al benzinaio - Poi, per «festeggiare», si sono ubriacati: a zig-zag con l'auto, sono stati notati ed inseguiti - Uno è stato tratto in arresto

### Campagna per la stampa comunista

## Stasera il «punto» sulla sottoscrizione

I risultati saranno annunciati nella festa nazionale dell'Unità a Firenze - Numerosi pullman organizzati dalle sezioni - Feste a Villa Gordiani, Ottavia, Casalotti, Montecompatri, Capena

L'amministrazione della Federazione, sia aperta il 10 alle ore 19 di stasera per permettere a tutte le sezioni di effettuare versamenti per raggiungere più avanzati obiettivi nella lotta per la stampa comunista.

La manifestazione sarà aperta il 10 alle ore 19 di stasera per permettere a tutte le sezioni di effettuare versamenti per raggiungere più avanzati obiettivi nella lotta per la stampa comunista.

### Due rapine nel giro di venti minuti. Le hanno compiute due giovani. La prima in un'autorimessa e la seconda in un distributore di benzina. Il bottino dei due colpi è poco più di centomila lire. Uno dei due è stato arrestato poco dopo il tedesco di via Linceo. Il secondo rapinatore è tuttora latitante. La vittima della prima rapina è Giuseppe...

### Allarme per un missile nell'ascensore

Concetto presto. C'è un missile nell'ascensore. L'incidente è avvenuto a Roma, in un palazzo di via Veneto. Il missile è stato trovato nell'ascensore di un appartamento al primo piano. Il proprietario ha avvertito il servizio di sicurezza. Gli inquirenti stanno cercando di capire come è successo.

### Teppisti fascisti contro l'editrice Samonà e Savelli

Per la seconda volta in una settimana i teppisti fascisti si sono presentati in un appartamento di via Veneto. Hanno rubato un computer e altri oggetti. Gli inquirenti stanno cercando di capire come è successo.

### Due turisti arretrati per la droga

Due turisti stranieri sono stati arrestati per possesso di droga. Gli inquirenti hanno sequestrato una quantità di stupefacenti. I due sono stati rimossi in carcere.

### 3 dibattiti sul carovita

Nei quartieri e sui luoghi di lavoro si allargano i dibattiti sulla protesta sul costo della vita. I dibattiti si svolgono nei quartieri e sui luoghi di lavoro. I dibattiti si svolgono nei quartieri e sui luoghi di lavoro.

### Dopo un incontro alle Partecipazioni Statali

## Cledca: presto una soluzione?

La lunga occupazione dei 42 lavoratori della Cledca che ormai da 93 giorni presidiano lo stabilimento di Settecammi che l'Eni vorrebbe smobilitare avrà forse nei prossimi giorni una soluzione positiva. Nell'incontro che ha avuto luogo ieri al ministero delle Partecipazioni Statali fra una delegazione di sindacalisti e il sottosegretario Principe in fatto è stato possibile porre una base di concreta discussione.

I risultati dell'incontro - che ha fatto seguito ad una precedente fra il ministero e la direzione dell'Eni - saranno ora esaminati dai sindacati e dai lavoratori della Cledca. Nei prossimi giorni nello stabilimento avrà luogo un'assemblea generale che valuterà la proposta Principe e deciderà in conseguenza. E' stato inoltre concordato un nuovo incontro al ministero per i prossimi settimana. Intanto ieri sera una folta delegazione della Rm IV si è recata allo stabilimento occupato per consegnare oltre 200 mila lire in solidarietà della lotta.

### Secca risposta della Cdl alla nota degli industriali

## Respingere l'attacco alle lotte

La Camera del Lavoro ha risposto ad una nota del Unione industriali del Lazio in merito alle condizioni dell'industria romana.

«Nella nota - si afferma nel comunicato della Cdl - spicca l'assoluta mancanza di assunzione di una benche minima responsabilità e impegno degli industriali sulle prospettive e gli sviluppi della situazione economica e sociale di Roma e del Lazio. Ancora una volta alle consuete lamenti circa la mancata incentivazione, le particolari agevolazioni delle aziende di zone limitrofe, la concorrenza degli apparati produttivi del Nord non fa seguito un tentativo, il più elementare di individuare le responsabilità limitate e le distorsioni proprie della politica imprenditoriale». Dopo aver denunciato il carattere particolarmente retro della politica degli industriali del Lazio, tale per cui la nota «ha moderatamente apprezzato i provvedimenti governativi» il comunicato prosegue: «I lavoratori e le organizzazioni sindacali non ripropongono una posizione nei confronti e nella forma la più reazionaria e offesa possibile che è quella di un attacco forsennato all'iniziativa sindacale dei lavoratori all'interno delle aziende».

Infatti gli industriali nella loro nota si erano scagliati con particolare rigore contro le lotte dei lavoratori della Fiume e della Pantanella (n.d.r.).

«La nota - conclude il comunicato della Cdl - conferma l'indirizzo reazionario ed arretrato che da anni contraddistingue questa organizzazione. E soltanto dalla decisa presa unitaria delle lotte che impegnano i lavoratori e le organizzazioni sindacali per la modifica profonda dei rapporti di lavoro e per le riforme che questo indirizzo porta almeno in parte essere modificato».

### La fotografia dello sparatore

Per un errore commesso nel tentativo di fotografare un delinquente contemporaneo, il fotografo è stato arrestato. Gli inquirenti hanno sequestrato una pistola e altri oggetti.

## il partito

**ZONA ROMA SUD** - A Tor Pignattara, ore 16,30 riunione del gruppo lavoro fabbriche (Fred Zucchi e Altieri) - Centocelle, 19,30, C.D. (Raparelli).

**ZONA CASTELLI** - Genzano, 19, comizio (Casarini), Grotta Ferrata, 19, assemblea (Bordin), Castelfranco, 19, C.D. (Vel Letri).

**CIVITAVECCHIE** - Ore 19, riunione del gruppo consiliare (Ranalli).

**MERCATI** - Primavalle, 10 (A. Molinari), Tiburina, 10 (L. Colombini), Pretestino Galiano, 10.



Una discussione filosofica che appassiona ancora il nostro secolo

HEGEL dopo 200 anni

La dialettica come metodo di conoscenza e il profondo interesse di Marx - Due piani della realtà: la società come appare ai suoi attori e la società quale risulta da un'analisi scientifica dei rapporti al suo interno - La rilettura hegeliana di Lenin - Il « processo » al filosofo di Stoccarda e l'atteggiamento del movimento operaio



La Berlino accademica al tempo di Hegel (in alto al centro) Intorno a lui (da sinistra in alto) W. V. Humboldt, Hufeland, A. V. Humboldt, C. Ritter e Neander. Al centro Schlegel e Schlegel

La discussione sulla filosofia di Hegel non ha cessato di appassionare ed impegnare gli studiosi del nostro secolo. I problemi connessi a quel metodo di conoscenza che è stato chiamato dialettico, fanno sentire ancora oggi la loro eco e su Hegel ruota ancora in notevole misura, o in senso positivo o in senso polemico, l'asse della polemica filosofica del XX secolo.

Hegel ha tuttavia mostrato come la storia dei concetti si leghi strettamente a quella dei rapporti sociali. È vero che in conseguenza della formazione speculativa tale nesso tende a divenire una identificazione che molte eglie in generale ha dato il primo posto alla storia dei concetti ed ha finalizzato a questa la storia reale giungendo a su- blimare quest'ultima nella pri- ma, tuttavia è anche vero che il nesso è da lui indissolubilmente stabilito.

È un punto tale scoperta che ha determinato l'interesse di Marx ad Hegel. Accanto alla persistente e definitiva critica al modo rovesciato in cui Hegel presenta la realtà pre- viledgiando il suo lato ideale, Marx ha anche ricevuto da Hegel potenti suggestioni per la definizione di strumenti di conoscenza adeguati alla realtà sociale da analizzare. In particolare Marx ha ricreato da Hegel quella distinzione tra un piano della realtà che appare alla sua superficie ed un piano più profondo e na- scosto. In Marx l'analisi im- mediata del mondo sociale non ci rivela le sue profonde leggi di funzionamento. Altra cosa è la società come appa- re ai suoi attori (capitalisti ed anche operai) ed altra cosa è il suo nocciolo più interno. Questo secondo livello è espri- me in un'analisi scientifica dei rapporti sociali il primo da luogo solo a regole opera- tive di comportamento effica- ci solo entro i limiti delle leg- gi profonde che condizionano tali comportamenti.

Hegel ha intuito questa du- plicità di livelli ma non ha potuto svilupparla in una scienza del mondo sociale per- ché la sua analisi si è fer- mata al modello dello scambio che egli ha sublimato in ciò che sul piano filosofico chia- ma i rapporti di riflessione, non procedendo più oltre nel riconoscimento del capitale come di ciò che rende possi- bile il generalizzarsi dei rap- porti di scambio. Rovesciando i termini del discorso di Hegel (mostrando cioè che la ge- neralizzazione dei rapporti di scambio e l'apparire del capi- tale) Marx si serve tuttavia delle categorie di Hegel per costruire modelli rappresentati- vi della realtà sociale capaci di spiegarne i comporta- menti superficiali sulla base delle leggi profonde. Su que- sta duplicità di piano egli ha sa- anche la sua idea fonda- mentale che il modo come gli uomini agiscono socialmente nell'ambito della società capi- talistica non è un modo ne- cessario, eterno e che esso può essere sostituito da com- portamenti più razionali e più liberi proprio rimuovendo le strutture che determinano la produzione, lo scambio e la distribuzione entro la presen- te società.

Questa utilizzazione rove- sciata di Marx ha condizio- nato in gran parte il destino della filosofia di Hegel. Da ora innanzi il suo pensiero è stato assunto o come un compo- nente del dibattito del marx- ismo in relazione al suo carat- tere di fonte o tra gli avver- sati del marxismo per com- trappolo a Marx come espressione della pienezza dello spirituale sul materia- le (o per eguagliarlo a quello di Marx in una comune con- danna che coinvolge il metodo dialettico e lo storicismo).

Poiché non possiamo tratta- re tutti questi aspetti e li ri- miamo a sottolineare che il rapporto Hegel-Marx ha es- so stesso una sua storia e sa- rebbe un errore ritenere che la interpretazione che se ne è data nel secolo XX abbia lo stesso significato che quella del secolo precedente. In ge- nerale il marxismo del no- stro secolo ha avuto il suo inter- esse fondamentale quello di ritra- durre la conoscenza scientifica delle leggi sociali attuate da Marx nella coscienza politica delle forze rivoluzionarie e delle avanguardie proletarie.

Non nella sua battaglia con- tro la II Internazionale. Anzi a questo punto l'esigenza di to- talità tende a divenire un co- ncepto ideologico ed un pe- ricoloso politico incombente dal momento che i singoli movi- menti vedono i loro problemi e le loro soluzioni come quelli di tutti e per tutti, cioè il- li come alla.

Ma queste osservazioni sono ancora del tutto superficiali. Il nocciolo del problema è al- trove e si richiude nella que- stione se l'approccio verso la realtà sociale proprio del marxismo del XX secolo dal punto di vista della formazione teo- rica e pratica delle forze sog- gettive rivoluzionarie sia giu- sto o meno. Se cioè essa sia travolta dalla crisi cui abbia- mo accennato sopra, ovvero sia il modo come tale appro- cchio si è espresso ed essere in causa. Un punto essenziale anche se tutt'altro che esclu- sivo è secondo me dato dal fatto che la forza stessa del movimento può creare l'illusio- ne che siano venute meno le differenze tra le strutture profonde e quelle superficiali della realtà sociale e che tut- to sia divenuto immediata- mente leggibile almeno a chi si dispone intenzionalmente a controporsi alle forze domi- nanti. L. da Hegel che Marx si ricavava la distinzione de- gli aspetti apparenti e di quel- li profondi della realtà ma è anche vero che Hegel ha re- so inutilizzabile questa stessa



Il Collegium Jenense all'inizio del XVIII secolo. Hegel scrisse a Jena la Fenomenologia dello Spirito ed ebbe un incarico universitario

di quella civiltà (forze pro- duttrici e cultura) che si è svi- luppata entro i limiti della so- cietà al tramonto. Le possibi- lità rivoluzionarie divengono reali per Gramsci non solo quando le forze che sogget- tivamente le perseguono divengono capaci di trarre vantag- gio dalle contraddizioni della società borghese ma anche quando esse appaiono duale- mente agli occhi delle masse come capaci di estendere e generalizzare la civiltà cioè quando la parte (il partito ri- voluzionario) si presenta come lo strumento soggettivo della ricostituzione di una totalità che entro il mondo esistente è venuta meno.

L'apporto di questa riutiliz- zazione di Hegel entro il marx- ismo contemporaneo come appoggio della polemica antide- terministica iniziata da Lenin sta dunque in tale rapporto non anche a livello delle forze soggettive di questa idea di totalità nella quale è implicata la condanna di un mondo in cui tale dimensione tota- lizzante è venuta meno ed in cui l'uomo si riconosce co- me parte di un meccanismo sociale che lo trascende e lo opprime.

Supporre il movimento rivolu- zionario nel suo complesso ha fatto grandi passi innanzi nel mondo dobbiamo ricono- scere che questa concezione è un po' nei pochi suoi i- cetti in crisi. Questa come è naturale e sopravvissuto tut- t'altro che esclusivo, ma per- ché si è esplicita al momento come nelle lacrimazioni del movimento comunista in una zona. Certo può dirsi meglio per fortuna i concetti comuni mo- tivati filosofici di una coscienza totale dal punto di vista della soggettività appaio co- me un fatto ancora in un lon- tano. I singoli movimenti ad- similino di altri situazioni non- re- le che li concernono più diret- tamente, problemi e propongo soluzioni, ma non in senso ad-

assumere una visione com- plessiva ed articolata. Anzi a questo punto l'esigenza di to- talità tende a divenire un co- ncepto ideologico ed un pe- ricoloso politico incombente dal momento che i singoli movi- menti vedono i loro problemi e le loro soluzioni come quelli di tutti e per tutti, cioè il- li come alla.

Sul piano filosofico molti hanno chiamato in causa il vecchio Hegel e si è fatta sempre più insistente la ri- chiesta di separare all'interno del marxismo quelle com- ponenti di origine hegeliana che in esso si sono trasferite nel nostro secolo, cercando anche la realtà di quel rove- scimento del metodo dialettico che Marx ed Engels han- no affermato di aver attuato per riuscire a rappresentare la complessità delle « con- tradizioni della società borghese in un modello unitario ed ar- ticolato di esse. Alla matrice ed alle implicazioni hegeliane si è attribuita la responsabili- tà di quella distorsione per-

cu il marxismo del nostro tempo si presenta fra un lato come la chiave immediata ed ufficializzata del movimento storico e dall'altro come pos- sessore in esclusiva di un ti- malismo provvidenziale che ha il suo corrispettivo in una forte dose di acquie- scenza ai fatti e di passività di fronte ad essi.

Hegel è così sotto accusa e degli eretici o dei limiti dei comunisti di oggi si fa respon- sabile il vecchio filosofo di Stoccarda. Ci troveremo og- gi di fronte ad un problema analogo a quello che si tro- vò ad affrontare Gramsci ne- mico del provvidenzialismo e dello spontaneismo. I termini- stico che si presentava a lui nell' veste positivista e ma- terialista e che ora aveva be- conigliato gli stessi stru- menti di analisi storica e di giudizi ideali di lui appropria- ti per quella battaglia.

Certamente è del vero in questo processo a Hegel an- che se indubbiamente esi- gerata l'attribuzione a lui della origine di tutti i mali. Una precisa definizione della questione in rapporto a Hegel è resa difficile dalla va- rietà dei contesti in cui si ri- leva una sua influenza. Così per esempio il materialismo di ideologico sovietico e sotto ac- cusa che da noi per le in- fluenze hegeliane che es- si di mostri in d' altri parte an- che ad Hitler in U.S.S.R. Poi- ma in Gramsci tecnica in due Gramsci ed altrove si- tuano coloro che rifiutano il materialismo dialettico e pro- spettano soluzioni diverse. Giustamente appare la critica al provvidenzialismo per cui l'aspetto per cui essa è tron- fa e sostituzione del fatto com- puto e probabilmente giusti- ficata anche l'ideologia hegel- ana di questo atteggiamento. Tuttavia i fatti restano in fronte alle sollecitazioni internazionali. Il grande lavoro di non scambiarli i propri desti- dei coi fatti.

Ma queste osservazioni sono ancora del tutto superficiali. Il nocciolo del problema è al- trove e si richiude nella que- stione se l'approccio verso la realtà sociale proprio del marxismo del XX secolo dal punto di vista della formazione teo- rica e pratica delle forze sog- gettive rivoluzionarie sia giu- sto o meno. Se cioè essa sia travolta dalla crisi cui abbia- mo accennato sopra, ovvero sia il modo come tale appro- cchio si è espresso ed essere in causa. Un punto essenziale anche se tutt'altro che esclu- sivo è secondo me dato dal fatto che la forza stessa del movimento può creare l'illusio- ne che siano venute meno le differenze tra le strutture profonde e quelle superficiali della realtà sociale e che tut- to sia divenuto immediata- mente leggibile almeno a chi si dispone intenzionalmente a controporsi alle forze domi- nanti. L. da Hegel che Marx si ricavava la distinzione de- gli aspetti apparenti e di quel- li profondi della realtà ma è anche vero che Hegel ha re- so inutilizzabile questa stessa

La tua pensione definitiva è stata fissata in lire 80.800 mensili.

Aggancio alla retribuzione

Scivo a nome di un grup- po di pensionati di invalidità che continuano a lavo- rare ed in parte quindi i contributi all'INPS.

Com. nota 11/1970 n. 153 del 30 aprile 1969 con cui ha consentito la liquidazione di una pensione con l'aggancio alla retribuzione di un'altra.

Partitopo in considerazione della recente crisi po- litica che pare si stia in- nescando in Italia, le pen- sioni postume non hanno patito ancora crisi mese in mese e dalle complicità com- muni del Senato e della Camera.

postapensioni Lavoro all'estero

La Nuova Italia Marx Engels Il Quarantotto

La Nuova Italia CHE COSA HA veramente DETTO Hegel

È in vendita presso le Librerie il Quaderno di Critica marxista

in occasione del centenario della sua nascita

Aggancio alla retribuzione

LOTTERIA DI MERAVANO

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA

La Nuova Italia CHE COSA HA veramente DETTO Hegel

È in vendita presso le Librerie il Quaderno di Critica marxista

in occasione del centenario della sua nascita

Aggancio alla retribuzione

LOTTERIA DI MERAVANO

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA

Collegio G. PASCOLI

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA

Stasera allo stadio della Vittoria di Bari

BENVENUTI SHOW CONTRO BAIRD?

Coppa Italia: oggi 4 anticipi



NINO BENVENUTI è tranquillo e fiducioso ha detto che darà una «bella lezione» a Baird



DOYLE BAIRD, l'avversario di stasera di Benvenuti, come al solito si è detto sicuro di vincere

L'anatomia del personaggio Baird il figlio del prete da omicida a pugile (ma sempre senza fortuna)

Un match da vedere

L'anatomia fisica e morale di un pugile maggiore... Un match da vedere... Baird è un pugile di razza...

Lazio incompleta contro il Catanzaro Il Cagliari debutta al nuovo stadio



Il fenomenale nuotatore della RDT ROLAND MATTHES dopo aver stabilito il nuovo record mondiale nel 100 dorso nel corso della staffetta (che ha fatto registrare anche il record totale della RDT) si è ripetuto ieri battendo il record mondiale dei 200 dorso

Facile compito per i sardi contro la Massese - Le altre due partite: Vicenza - Bologna e Torino - Perugia

La Lazio comunque può contare su una eventuale esclusione della Coppa pensando già a un'uscita in coppa delle...

totocalcio table with columns for teams and scores

Ieri sera sul ring di Francoforte

Del Papa resta «europeo» Sch midtke battuto ai punti



Il arbitro e giudice unico George Gondre non ha avuto esitazioni ad irtare il braccio di Del Papa ed il pubblico ha cavillatamente applaudito al suo indizio

«Catalogna»: vince Colombo Bifossi terzo

TORTOSA 11. Ancora un italiano alla guida del Giro di Catalogna stavola è Ugo Colombo che ha vinto la seconda tappa di chi...

Nuovo exploit della RDT agli europei di nuoto

«Mondiale» di Matthes nei 200 metri dorso

Nei campionati UISP su pista Ai toscani quattro titoli

Novella Calligaris batte il record italiano e fa registrare il miglior tempo negli 800 stile libero

BARCELONA 11. I nuotatori europei continuano ad esultare per l'acquaticità di un continente di frontiere...

Nostro servizio FRANCOFORTE 11

Pietro Del Papa si è confermato «europeo» dei medio massimi battendo ai punti il tedesco...

Per il titolo italiano dei welters

Zampieri-Proietti mercoledì in TV

Calcio-femminile E' sorto un nuovo club «Livoli's»

I dati una nuova squadra di calcio femminile si trova a Livoli, che ha già al suo attivo un notevole numero di partite...

Dalla nostra redazione

I toscani hanno fatto capolino al campionato italiano di nuoto su pista...

Anche la Ferretti al Giro del Lazio

Con l'iscrizione della Ferretti al Giro del Lazio, il numero di partecipanti alla manifestazione...

totip table with columns for race numbers and names

Domani altri campionati UISP

A Lodi (Pisa) e a Pistoia e a Biadene Terziere si svolgono domani tre importanti manifestazioni dell'UISP...

Giuseppe Sgherri

Il pisano si è imposto con il tempo di 3:55 alla media maratona di Biadene Terziere...

NUMVERSAL Numismatica Universale CORSO EUROPA, 7 20122 MILANO - Tel. 708.251/2/3/4



LUSAKA — Il presidente della repubblica popolare dello Zambia, Kaunda (a sinistra) al termine dei lavori della conferenza dei paesi non allineati

## Lusaka: chieste dai non allineati misure dell'ONU contro Israele

LUSAKA 10 — La conferenza di Lusaka a « vertice dei non allineati » — 58 Paesi rappresentati 17 capi di Stato, otto Primi ministri, un gran numero di leader politici — si è chiusa ieri sera con una cerimonia spettacolare e con un discorso del Presidente dello Zambia Kaunda, il quale ha sottolineato fra l'altro questo concetto: « Tre giorni di discussione ci hanno avvicinati fra di noi al punto che siamo unifi pur riconoscendo le differenze che esistono ».

Ultime atto della conferenza era stata, prima del discorso di chiusura di Kaunda l'approvazione di una dichiarazione sulla pace e sui diritti dei popoli all'indipendenza e all'autodeterminazione, e di una serie di risoluzioni sui vari problemi internazionali.

Contro un « sondaggio » che lo dà perdente

# Nuovo « numero » di J.J. S.S. sulle elezioni di Bordeaux

L'Istituto francese dell'opinione pubblica (governativo), assegna la vittoria a Chaban Delmas con un netto margine di vantaggio — Pugni di « commandos » di estrema destra durante un comizio del leader radicale

Dal nostro corrispondente

PARIGI 11 — Nella campagna elettorale di Bordeaux, dove i colpi di scena e i pugni in faccia sono all'ordine del giorno — c'è un numero speciale — e intenzionalmente — la grande macchina propagandistica del governo: l'IIOP (Istituto francese dell'opinione pubblica) che ha diffuso i risultati di un suo sondaggio « obiettivo » circa le elezioni del prossimo 20 settembre secondo questo ordine: Chaban Delmas primo ministro e sindaco di Bordeaux, dovrebbe risultare vincitore, il primo turno col 57 per cento dei voti (cioè guardando in faccia al buio) e poi con il 62 per cento delle « elezioni della prima » del 1961 alle quali il candidato gollista è risultato al primo turno col 52 per cento dei suffragi espressi.

Tornando al sondaggio di cui sopra, Servan Schreiber non oltrebbe che il 16 per cento dei voti il candidato centrista socialista socialista Tixier-Lignier e il comunista Rivallan 18 per cento.

In un discorso a Ostava

## Husak: no alle « epurazioni permanenti »

L'agenzia « Associated Press » in un suo spazio di Praga cita alcune parti di un discorso tenuto ieri ad Ostava dal compagno Husak e del cui testo non siamo ancora in integrale possesso.

Denuncia del governo legittimo

## Radio della CIA trasmette falsi messaggi di Sihanuk

SIMON 11 — Il governo reale di unione nazionale della Cambogia ha denunciato un'attività radiofonica nella quale accusa la CIA l'ente americano di spionaggio di aver installato un emittente radio che trasmette falsi messaggi del principe Sihanuk e del Fronte unito nazionale e di tentare di suscitare i labili e gli spiriti dei nostri amici e di emettere le disordini nel seno dei membri del fronte di unità nazionale.

Se l'accordo con le sinistre va in porto

## Cile: la DC parteciperebbe al governo

La « Pravda » denuncia le pressioni degli Stati Uniti per impedire l'avvento di Allende alla presidenza

SANTIAGO 11 — Il presidente della DC cilena Bernardino Prada ha in questi giorni l'incarico di condurre le trattative democratiche con il candidato del suo partito al candidato del sinistrale Allende al momento del voto del Congresso sulla scelta del presidente. Prada ha parlato alla televisione e ha dato l'impressione che i dirigenti democristiani sono sensibili alle violente campagne sostenute dalla destra contro l'elezione di Allende. Egli non ha tuttavia in detto condizioni nuove rispetto a quelle enunciate dalla DC alcuni giorni fa e rievoca il ruolo delle forze militari e all'autonomia delle istituzioni universitarie.



contro la confusione dei prezzi

MOSCA 11 — La Pravda rileva che i commenti della stampa statunitense alla situazione nel Cile rispecchiano chiaramente uno spostamento delle posizioni nei confronti del paese latino americano.

# GUIDA REX AL PREZZO PULITO

Quando acquistate un elettrodomestico o un televisore, è vostro diritto pagarli al prezzo più giusto, senza essere costretti a lunghe, incerte, fastidiose contrattazioni. Rex fa di questo vostro diritto un suo preciso dovere. Per ogni prodotto Rex il prezzo è scontato al massimo, e « pulito » da ogni riduzione artificiosa e da ogni equivoco. Un grande servizio in più che la Rex è lieta di offrirvi. Una prova di serietà e lealtà. Sicurezza del prezzo: anche questo vi dà in più la Rex.

Radio portatile R3RP completamente transistorizzata - alimentazione a pile o a rete o a batteria d'auto - cambio tens. on. automatico - ricezione di 4 gamme di onde L 31.000	Lavatrice DL5 10 programmi - 11 sui programmi - lavasciatta a 4 scomparti - centrifuga a 520 giri al minuto - biolavaggio e ammollo automatici L 103.000	Lavastoviglie R85 deluxe a sistema di lavaggio a brevettato 3 dinamiche a cestelli rotanti - capacità stoviglie e pentole fino a 8 persone - 3 programmi - prelavaggio biologico - lavaggio alluminio in minimo 10 minuti L 111.000	Televisore M12 portatile da 12 pollici a schermo piatto - sistema di sintonizzazione a corrente o batteria - colori giallo bianco rosso L 98.000
Sfrigoriferio KR50 C per frigoriferi Kestel 500 - consumo massimo 11 h 0700 - a batteria e caldaia - 10 litri di acqua - 10 litri di acqua - 10 litri di acqua L 31.000	Cucina R36 SLEF 4 fuochi - 21 litri di acqua - forno elettrico piano - con timer - 10 litri di acqua - 10 litri di acqua L 124.000	Frigorifero 1040 Europa - 12 litri di acqua - 10 litri di acqua - 10 litri di acqua L 31.000	Frigorifero 2010/2T E - 12 litri di acqua - 10 litri di acqua - 10 litri di acqua L 89.000

# Rex una garanzia che vale

In una diammatica lettera

## Panagulis protesta per il trattamento in carcere

Alessandro Panagulis ha fatto pervenire all'estero il testo di una lettera nella quale denuncia il trattamento disumano inflittogli nelle prigioni greche dove sta scontando una condanna a vita per attentato al capo della giunta militare Papadopoulos. Ecco il testo della lettera rivolta ai membri del Senato di Washington.

« Dove sono andati a finire i leader dell'opposizione democratica? Mitrofanov non si è presentato a sostenere il suo candidato Tass Mendes? Perché non ha pronunciato una sola parola in pubblico e per favore il candidato comunista dell'opposizione democratica il gollismo? Non si capisce bene infatti perché Mitrofanov non si sia ancora intervenuto a sostenere il proprio candidato Tass Mendes? Bisogna dire che l'essenza di questi personaggi evocati da Servan Schreiber, se di un lato può mettere in dubbio la rappresentatività del leader radicale dell'altro ne aumenta il prestigio perché lo fa apparire come rappresentante a parte il candidato comunista dell'opposizione democratica il gollismo? Non si capisce bene infatti perché Mitrofanov non si sia ancora intervenuto a sostenere il proprio candidato Tass Mendes? Bisogna dire che l'essenza di questi personaggi evocati da Servan Schreiber, se di un lato può mettere in dubbio la rappresentatività del leader radicale dell'altro ne aumenta il prestigio perché lo fa apparire come rappresentante a parte il candidato comunista dell'opposizione democratica il gollismo? »

Augusto Pancaldi